IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIV — N. 256 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Martedì 18 Settembre 1906.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Per l'Italia Centrale.

Oggi si tiene in Foligno una riunione, alla quale sono invitati tutti i rappresentanti politici della Zona dell'Umbria e delle Marche. I sindaci ed i consiglieri provinciali delle tre regioni. E, poiche i rappresentanti politici alcuni fanno parte del Governo, l'adunanza assume, anche per ciò, grande importanza.

Noi non faremo, e non siamo neppure adesso, entusiasti di questi aggruppamenti regionali, per quanto ricchi ad un determinato scopo: ma è pur vero che l'esperienza ha dimostrato come ad sollecitare dal Governo provvedimenti economici, per lo più giustificati ed ottenere più facilmente il favore del Parlamento, l'unione unita dei rappresentanti delle regioni interessate ha maggiore efficacia.

Infatti, appellandato dell'ultima legge per le provincie meridionali ed insulari, il gruppo dei deputati che oggi si riuniscono a Foligno, ha ottenuto che venissero estese alle tre regioni dell'Italia Centrale, in misura agio-vole alcuni dei provvedimenti relativi all'istruzione primaria, alla viabilità e allo sviluppo delle energie industriali. Ma detti provvedimenti le tre regioni risentiranno certamente un qualche beneficio, ma siccome si tratta di regioni a base agricola con terreno non molto ferace, trattandosi quasi del tutto centrale dell'Appennino, si comprende come il maggior beneficio debbano attenderlo da quelle provvidenze, diretto a dare maggior impulso all'industria dei campi, pronunciandone radicalmente la coltura intensiva.

I dibattiti al Ministero dell'Agricoltura, in previsione dei voti che saranno espressi nella riunione di Foligno, sta elaborando un progetto di legge per rendere anche all'Italia Centrale l'Istituto del credito agrario, mercè il quale, per l'applicazione pratica, delle condizioni speciali della grande regione, la quale, sebbene dotata di una discreta rete di istituti di risparmio e di banche popolari, è molto deficiente in materia di credito agrario a mite saggio.

Tutto sta che i sindaci, i consiglieri provinciali ed i notabili delle tre regioni, i quali si riuniscono concordi nel far voti quest'oggi a Foligno per ottenere il beneficio del credito agrario si trovino poi altrettanto concordi nel pressare l'opera dei disinteressati onde far funzionare con vantaggio specialmente dei piccoli agricoltori il nuovo Istituto.

Politica e diplomazia

(S) **Vienna**, 17. — Il Principe Ferdinando di Bulgaria è giunto stamane.

Homburg, 17 — Mercoledì giungerà qui il cancelliere Principe di Bülow accompagnato dalla Principessa, da Donna Laura Minghetti, dal Ministro plenipotenziario Below, dal comm. Scheefer e Seebaud del Ministero degli Esteri e da parecchi altri funzionari e impiegati del Ministero.

Il Cancelliere dirigerà gli affari fino all'arrivo del Reichstag — 13 novembre — dal Castello di Homburg messo a sua disposizione dall'Imperatore.

Budapest, 17. — Il Ministro Fejervary, di fronte alla resistenza passiva della maggioranza, rinunzia il pagamento delle basi, ottiene dalla Banca di credito ungherese un conto corrente di 54 milioni di corone.

Ora il Ministero Weckerle, ristabilita la pace interna, ha diritto questo accordo finanziario mettendo a disposizione della banca per il Lo governo la somma prelevata.

Sofia, 17. — Il Principe Ferdinando è partito da Ischl (Ungheria) per Coburgo, dove domani avrà luogo il battesimo del Principe ereditario di Sassonia-Coburgo-Gotha, del quale egli è padrino. Il 20 il Principe ritornerà a Sofia ripartirà poi subito dopo per Schlitman e Sanokof.

(S) **Parigi**, 17. — Il Presidente della Repubblica Fallières è ritornato stamane alle 7 ed è ripartito subito per Rambouillet.

(S) **Londra**, 17. Federico Leggard, Alto Commissario del Niger settentrionale è dimesso.

(S) **San Sebastiano**, 17. Il Re ha firmato il decreto col quale Moutero Rios viene nominato Pres. del Senato.

L'Arciduca Francesco Ferdinando alle manovre in Dalmazia.

(S) **Zara**, 17. — L'Arciduca Francesco Ferdinando è arrivato iersera a bordo del *Miramar*, ricevuto dalle autorità, che hanno pronunziato discorsi di saluto.

L'Arciduca, fra acclamazioni, ha ringraziato in tedesco, in italiano ed in serbo-croato degli omaggi resigli ed ha accennato al progettato viaggio dell'Imperatore a Zara.

Nel pomeriggio l'Arciduca è salito a bordo della flotta sono partiti per Sebenico, ove l'Arciduca è giunto iersera, salutato con acclamazioni e ricevuto dalle autorità.

Gli edifici pubblici della città erano illuminati. Dopo un'ora l'Arciduca è ripartito per Vienna.

Nell'Estremo Oriente.

Londra, 17. — Il *Times* ha da Tokio:

Un'ordinanza imperiale autorizza la Banca ad emettere biglietti rimborsabili in argento, di cinque valori differenti, in Cina e nella penisola di Kuang-Tung.

Questa misura avrebbe per scopo di ritirare i biglietti di Banca emessi al tempo della guerra per giungere a stabilire un sistema monetario conveniente e stabile.

Il Segretario di Stato Root nel Perù.

(S) **Lima**, 17. Il Ministro degli Esteri Seoane Stati Uniti, oggi festeggiato durante il suo soggiorno qui. Il Municipio offrì in suo onore un magnifico ballo al quale intervennero il Presidente della Repubblica, i ministri e diemila invitati.

Alla partenza per Panama, il Min. Root è stato entusiasticamente applaudito.

DA PARIGI.

(Fonogrammi della notte).

Parigi, 18 ore 1.15 — L'*Agenzia Fournier* ha dal suo corrispondente di Roma un'intervista con un alto prelato — che si crede sia il cardinale Rampolla — il quale afferma che il Papa non modificherà affatto la sua attitudine verso la Francia e che non accetterà di trattare che con un Delegato ufficiale della Repubblica; non essendo intenzionato di derogare dai principii cumunicati nella sua recente Enciclica.

La nomina di Ala-Ede-Sultan a Ministro degli Esteri in Persia venne accolta con viva soddisfazione, poichè viene considerata come una prova della sempre crescente influenza della Gran Brettagna in Persia.

Infatti egli fu Ambasciatore a Londra dove conta numerosi amici ed essendo un uomo moderno non mancherà di incoraggiare lo Scia a proseguire nelle riforme.

La riforma elettorale in Austria.

Vienna, 17. — Alla recente ripresa delle sedute della Giunta per la riforma elettorale, il deputato polacco conte Starzynski ha proposto un ordine del giorno che minaccia di assumere non lieve importanza.

Dal principio delle discussioni i polacchi avevano cercato di creare alla riforma un ostacolo, chiedendo contemporaneamente concessioni in favore dell'autonomia amministrativa delle singole parti dell'Austria, allo scopo di estirpare alla legislazione del Reichsrat molte materie e rendere così meno sensibile, specialmente ai polacchi, il fatto che nel nuovo Reichsrat avrebbero disposto di una minore influenza.

Il conte Starzynski ha saputo approfittare di una seduta poco frequentata della Giunta per sorprenderla con la sua proposta in tale senso e ne ha ottenuto non soltanto l'approvazione con voti 21 contro 19, ma anche alcune frasi gentili del barone Beck circa il principio di massima informatore della proposta.

Se contro le aspettative generali il Reichsrat stesso si associasse alla proposta, non vi è dubbio, che l'opposizione farebbe naufragare la riforma elettorale, che la bisogno di rimirre i due terzi dei voti.

LE FESTE DI MARSIGLIA.

Marsiglia, 17. — Il Cons. gen. del Dipartimento organizzò all'esposizione festa in onore della squadra italiana e delle navi estere. Al ricevimento dei 400 marinai assisteranno i membri del Comitato permanente e il vice pres. del Cons. David, che brindò alle quattro patrie amate dai marinai delle quattro Potenze.

I delegati dei marinai italiani, inglesi e spagnuoli hanno bevuto alla Francia generosa ed ospitale ed all'unione di tutte le Nazioni per la civiltà e l'umanità.

Nei *restaurants* vi sono stati poi banchetti nei quali i marinai hanno fraternizzato e cantato inni italiani, spagnuoli e inglesi; inoltre hanno quindi visitato i palazzi e i divertimenti dell'Esposizione, applauditi dalla folla.

(S) **Marsiglia**, 17. La squadra italiana è partita stamane alle ore 6.

(S) **Marsiglia**, 17. Al dispaccio col quale il Ministro della Marina pregava di prolungare anche oggi il soggiorno a Marsiglia della flotta navale italiana, il min. Mirabello ha risposto con un telegramma, che finisce così:

« Mi compiacio di confermarvi i sentimenti già espressi in mio nome dal comandante Moreno e prego V. E. di volere gradire i miei più vivi ringraziamenti per la cordiale accoglienza fatta alla Divisione navale italiana ».

CHIESA E STATO IN FRANCIA.

(S) **Parigi** 17. L'appello del gruppo cattolico presieduto da De Roux, dice:

Questo muovere germani-cozuane tendono pure a mettere la vecchia Francia cattolica alla pari con i passi di missione per dare alle Congregazioni il monopolio del culto privato e ridurre i nostri vescovi a semplici vicari apostolici.

L'appello ai cattolici si propone di ottenere per le associazioni cultuali il possesso degli edifici sacri e delle rendite, il godimento delle quali spetta finora non al loro, ma ai Consigli delle fabbricerie.

Essendo questi Consigli soppressi, i beni passano legalmente alle associazioni cultuali.

La Lega darà la sua opera alla costituzione di queste associazioni. Noi non abbiamo il diritto in seguito ad un ordine venuto dall'estero, di lasciare che si faccia perdere un patrimonio di 400 milioni. Nessuna autorità ecclesiastica potrà ridurre il ministero religioso a questo associazioni entrate legalmente in possesso degli edifici del culto. Nessuna autorità religiosa potrà dare nola o colpire i preti che adempieranno questo ministero poichè l'autorità che commettesse questo abuso di potere incorrerebbe nel decadimento davanti a Dio e davanti agli uomini.

Ma nulla di ciò accadrà.

La Lega troverà la soluzione pacifica e legale alla crisi attuale e impedirà gli scismi con l'aiuto della Provvidenza che non può non approvare il suo proposito.

L'appello ai cattolici copre in seguito che l'adesione accompagnata da una dichiarazione di fede cattolica basta per fare parte della Lega.

Questa costituirà Comitati e sotto Comitati ovunque sarà necessario.

Essa provvederà dovunque la costituzione di associazioni cultuali libere e legali, le metterà in grado di entrare in possesso degli edifici cercherà esso un legame permanente.

Le associazioni così constituite non avranno alcun carattere politico.

Esse manterranno ai ministeri del culto un rapporto conveniente.

La Lega si riunirà appena avrà raccolto un numero sufficiente di adesioni in assemblee generali ed eleggerà la presidenza definitiva.

Nei Balcani

Commenti rumeni sui disordini di Galatz

Fu data già notizia dei disordini antiebraici recentemente verificatisi a Galatz in Rumania. Vi fu un migliaio di persone, per manifestare i suoi sentimenti anti-giudei, ha preso di mira le dimore dei greci rompendone i vetri a colpi di pietra e saccheggiandone i negozi.

Anche i vetri del Consolato di Russia non sono stati risparmiati, ma il prefetto si è affrettato a presentare le sue scuse al console.

I suoi avversari fecero rilevare come, durante un medico greco, che abita nello stesso immobile.Singolare modo di scusarsi La polizia ha assistito a queste scene di violenza selvaggia impassibile ed inattiva.

Ma questa lamentevole parodia delle scene di Anchiabo ha scosso il torpore delle persone oneste. I giornali rumeni di opposizione, che pure disapprovando gli eccessi del passato, avevano trovato modo di scusarli, denunciano ora con indignazione, le offese portate al diritto.

L'*Indipendenza rumena* di Bukarest in un primo articolo narrava quasti disordini dettagliatamente, ne mostrava il piano prestabilito ed accusava il Governo di compiicità in essi.

Il secondo articolo più recente lo stesso giornale formula le sue accuse:

« La politica di redenzionismo del generale Lahovary ha generato il movimento anarchico di Galatz, dove le autorità colpevoli e punsilianimi non hanno saputo prendere nessuna misura di precauzione per impedire i disordini.

« A compire il fatto vengono i commenti della stampa ufficiosa, che si sforza, con una incoscienza senza esempio, a ridurre gli eccessi di Galatz ad una semplice dell'opposizione, senza pensare un momento al torto irreparabile che essa infligge alla causa nazesa.

« Non volendo creare alcuna difficoltà al Governo noi abbiamo taciuto sulla caccia all'uomo, sui retroscena, così spesso poco scandalli, delle processioni, su cui i nostri istinti di odio, di rancore, di invidia, di gelosia professionale, su cui vili denunzia hanno una così grande influenza. Noi cocciolamo questi retroscena, e più di una volta ci è stato difficile mantenere il silenzio.

« Riconosciamolo, la nostra riserva è stata uno sbaglio.

« Fin dai primi momenti occorrera gridare a tutto lo stato, ed altera la dimostrazione *balkanica* di Galatz ci sarebbe stata risparmiata.

« Un'amministrazione che assiste passivamente al saccheggio dei magazzini greci in uno dei principali centri commerciali della Rumania, che lascia compiere sotto i suoi occhi degli atti vergognosi di vandalismo, è devastata dalla sua dignità di tutelatrice dell'ordine e della proprietà; oppure essa è trascinata da un movimento scatenato dalla sua propria instituzione, si punto da non avere la forza di dominarlo. Impreviderza o impotenza: non si può scrivere da questo dilemma.

« La politica seguita finora dal generale Lahovary ha fatto un fiasco lamentevole su tutta la linea. Fin dal principio le persone avvedute hanno compreso che questo uomo non era al suo posto. La situazione attuale non può più prolungarsi perchè il governo dell'on. Cantacuzene ha evidentemente perduto la bussola ».

Ecco il linguaggio d'un giornale d'opposizione. Ma ecco anche ciò che scrive il *Conservatore*, organo ufficioso:

« Noi siamo in grado di affermare che il Governo farà tutto il suo dovere. Le autorità rumene di Galatz hanno ricevuto l'ordine di aprire una inchiesta, di stabilire le responsabilità e di punire severamente quelle che cercano, con ogni mezzo, di turbare l'ordine pubblico. Il Governo non permetterà che questa anarchia si prolunghi ».

Così gli stessi ministeriali confessano che vi è stato errore e che bisogna punire; essi hanno compreso di essere andati troppo oltre, e che questi avvenimenti, che il *Conservatore* qualifica *disgraziati*, finiranno per dare all'Europa la giusta misura della cincostione politica rumena.

La leva sui nati del 1884

Dei 475,957 inscritti nelle liste di leva all'apertura della sessione — aprile 1904 — furono ammessi all'estrazione del numero 357,134.

A formare la differenza hanno concorso 108,803 capitata ai omessi della leve anteriori: 9429 inscritti marittimi: 290 inscritti indebitamente ed, infine, 272 inscritti doppiamente.

Nel corso delle operazioni di leva furono aggiunti alle liste 3891 nominati di leva antecedenti (renitenti), di guisa che, dedotte le inscrizioni indebite e doppie e dedotti gli inscritti marittimi, il numero dei giovani soggetti alla leva risulta di 490,980, dei quali 365,088 nati nel 1884.

Il numero dei nati nel 1884 supera di 17.528 quello dei nati nel 1883.

La cifra di 490,980 inscritti non è tuttavia ancora definitiva, perchè altri 13,139 inscritti furono cancellati dopo l'estrazione, e si ridusse realmente a 456,730.

La sorte toccata a questi 456,730 inscritti è indicata come in appresso:

Riformati per inabilità al servizio militare	100.070	21.9
Rimandati rivedibili alla leva successiva	117.173	25.6
Totale inabili definitivi o temporanei	226.944	49.5
Renitenti	39.218	8.6
Arruolati in 1ª categoria	97.131	21.3
» 2ª »	1	
» 3ª »	94.136	20.6
Totale degli arruolati	191.268	41.9
Totale generale	456.730	100.0

Sono cifre poco confortanti, in verità.

La metà all'incirca degli inscritti è riconosciuta deficiente fisicamente o non idonea al servizio militare.

Un'altra terza parte o si sottrae per esenzione o per renitenza al servizio, sicchè, al fitare delle somme, appena un quinto degli inscritti soddisfa di fatto l'obbligo di leva.

Rimarchevole è il numero dei renitenti.

L'emigrazione ha parte principale nel continuo progressivo aumento dei renitenti, che le diligenti statistiche della Direzione generale leve e truppe registrano.

Infatti il numero dei renitenti è in ragione diretta al numero degli emigranti; è alle stesse regioni di maggiore emigrazione, Basilicata, Calabria e Veneto, è dato nelle regioni di poca emigrazione, Umbria, Emilia e Sardegna.

Dei 97,131 inscritti, effettivamente arruolati nella 1ª categoria, venivano dai rivedibili delle classi precedenti 17.766; erano già alle armi per arruolamenti volontari 4,393.

Se ne sono perduti per via altri 11,487 e gli uomini assegnati ai corpi furono 81,581. A questi aggiungendo i 4363 volontari, che avevano raggiunto le bandiere prima della leva, sono 85,944 gli uomini, dei quali si avvantaggio difatti la difesa nazionale.

Posta questa cifra in rapporto con quella degli inscritti definitivi sulle liste di leva (456,730) ne risulta che l'esercito permanente ha potuto disporre di appena 188 uomini per 1000 reclute

Nè questa percentuale si eleva di molto, anche se si tiene conto dei 1350 arruolati nel corpo della guardia di finanza; dei 1456 ammessi a ritardo dare il servizio e, finalmente, dei 1473 disponenti del servizio in tempo di pace per le disposizioni della legge sull'emigrazione.

Gli 81,581 inscritti assegnati ai corpi furono ripartiti per armi e servizi come in appresso:

Fanteria		54.097	67.3
granatieri	1.245		
linea	42.540		
alpini	4.002		
bersaglieri	6.220		
Cavalleria		6.949	8.5
Artiglieria		11.349	13.9
da camp.	6.135		
a cavallo	284		
da costa	2.063		
da fortezza	1.505		
da mont.	1.071		
operai	181		
Genio		2.084	3.7
Treno		1.577	1.9
artiglieria	1.229		
genio	348		
Carabinieri reali		1.310	1.6
Servizi di sanità		1.027	1.5
Servizi di sussistenza		801	0.9
Allievi ufficiali complem.		360	0.4
Allievi sorgenti		317	0.3
	Totale	81.581	100.0

Dei 4363 giovani, appartenenti alla classe del 1883, che erano già in servizio all'epoca delle operazioni di leva, erano ufficiali 53; allievi negli istituti di reclutamento degli ufficiali 178; volontari di un anno 341 volontari ordinari 3691.

Il numero è confortante, pertanto, era fornito dai volontari ordinari.

***

Durante il decennio 1894-1904 si è verificato il numero dei rapporto tra inscritti ed arruolati di 1ª categoria:

Classi	*Inscritti*	*Arruolati*	*Rapporto percentuale*
1875	404.352	89.172	22.5
1876	443.365	92.268	20.8
1877	430.389	94.215	22.4
1878	406.157	97.309	23.9
1879	412.133	96.956	23.5
1880	387.444	86.353	22.3
1881	439.971	94.063	21.4
1882	471.171	92.959	19.9
1883	453.640	96.916	21.3
1884	469.860	94.130	20.1

Aumentano gli inscritti nelle liste di leva, ma diminuiscono le reclute nei reggimenti.

E' un fenomeno che deve richiamare l'attenzione del Governo ed anche quella dell'igienista, perchè causa principale della progressiva discesa del numero delle reclute è la progressiva ascensione del numero dei riformati e dei rivedibili.

L'INSURREZIONE A CUBA.

I propositi del Governo di Washington.

(S) **Washington**, 17. — Il Segretario per la guerra, Taft, ed il segretario aggiunto, Bacon, sono partiti per Cuba.

Il Segretario Taft avrebbe dichiarato al corrispondente del *Morning Post* che gli Stati Uniti sono decisi a dare il loro appoggio, ma se saranno costretti ad intervenire, instaureranno un governo provvisorio ed occuperanno l'isola.

Al dipartimento della marina si dichiara che gli incrociatori *Lousiana* e *Virginia* fanno delle manovre e che i loro movimenti sono affatto estranei agli affari di Cuba.

(S) **Washington**, 17. Si afferma che in seguito alle misure prese dal Governo in vista di di un eventuale intervento a Cuba, gli Stati Uniti potrebbero sbarcare cinquemila marinai e soldati di fanteria di marina in quattro giorni.

In via per la pace.

(S) **L'Avana**, 17. — Dopo conferenze coi principali cospiratori e coi ribelli attualmente prigionieri, il Governo annuncia che sospende le ostilità per un periodo indefinito, per ristabilire la pace prima dell'arrivo di Taft e di un intervento qualunque degli Stati Uniti.

(S) (S) **L'Avana**, 17. Dopo la pubblicazione del decreto che sospende le ostilità, emissari del Governo sono partiti in automobile per conferire coi capi rivoluzionarii. Il generale Menoval, accompagnato da due membri del Congresso, si è recato in un luogo della collina, situata presso Santiago Vegas, ove il capo del partito liberale Zaiza ha stabilito il suo accampamento colle truppe dei generali Nunez e Asbert, mentre altri inviati si recavano a Guanajay che è stata ora occupata da un forte distaccamento d'insorti sotto gli ordini del deputato del Congresso Marcesti.

(S) (S) **L'Avana**, 17. Il Governo ha liberato 30 persone implicate nel complotto.

I membri del Governo dichiararono che tenteranno un'ultima volta sforzo per ristabilire la pace in conformità al consiglio contenuto nella Nota del Presidente Roosevelt al Ministro di Cuba a Washington.

Il Governo dichiara di essere contento del concorso degli Stati Uniti ma crede di essere in grado di regolare la vertenza senza che sia necessario nessun intervento.

Il Governo ha fiducia nel successo finale dei negoziati.

Una comunicazione ufficiale.

La Legazione della Repubblica di Cuba a Roma comunica all'*Agenzia Stefani* di aver ricevuto stamani (17) un telegramma dal suo Governo, il quale annuncia che per decreto del Presidente Estrada Palma le ostilità sono sospese in tutto il territorio delle provincie insorte.

Si spera in un pronto ristabilimento della pace.

La successione nel Ducato di Brunswick.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Berlino, 17 ore 14. — Si crede che il principe Federico Guglielmo di Prussia, figlio del defunto principe Alberto, sarà eletto Reggente di Brunswick.

Non si sarebbe alcun conto delle proteste che il duca di Cumberland manderebbe da Gmudea.

***

Il principe Federico Guglielmo è il terzogenito del principe Alberto, ha 26 anni ed è nell'esercito imperciale maggiore di S. M. La scelta del più giovane dei figli del defunto Reggente, dimostrerebbe il desiderio di evitare l'apparenza di un diritto ereditario, che realmente non esiste.

La Casa di Cumberland fonda le sue proteste principalmente sull'affermazione che il Duca di Brunswick non ha alcun diritto verso la Germania che quello di riconoscere la costituzione dell'Impero ed a ciò i Cumberland avrebbero rifiutato.

In Germania si ritiene di aver modo di possa riconoscere l'Impero e negare la composizione della Prussia.

LA SITUAZIONE IN RUSSIA.

Le gesta dei rivoluzionari

Londra, 17 — Il « Daily Telegraph » ha da Pietroburgo: I rivoluzionari hanno applicato la tortura alla famiglia di un proprietario chiamato Lustok, perchè non possedeva che 800 rubli, mentre essi ne pretendevano 15 mila.

Essi hanno legato la vecchia madre sopra una pentola di petrolio i piedi e vi hanno appicato il fuoco.

Nello stesso tempo il figlio di Lustok veniva appiccato ad un palo, ma i rivoluzionari lo staccarono prima che fosse morto.

Nelle Provincie della Polonia

Varsavia. 17 — Iersi sera sulla via Leone la polizia ha scoperto la sede di un'organizzazione rivoluzionaria ed ha confiscato bombe, armi e documenti importanti.

Ieri due terroristi, certi Vazenniak e Rudnicki, sono stati giustiziati nella cittadella di Varsavia.

(S) **Varsavia**, 17. Il generale Dorouckewski, giudice del Consiglio di guerra mentre oggi si trovava in una vettura da piazza è stato ferito a colpi di rivoltella.

L'autore dell'attentato è fuggito.

(S) **Pietroburgo**, 17. — La polizia ha procedito all'arresto del Comitato terrorista locale, accusato dell'assassinio di parecchi agenti di polizia e funzionari.

ARMI ED ARMATI

Le future esercitazioni navali nel Jonio.

Taranto, 15 — *(Ravlog).* Non appena le due squadre navali, quella di riserva e quella del Mediterraneo, saranno giunte a Taranto, si divideranno in tre gruppi e procederanno alle svolgimento di importanti esercitazioni.

La 3.a e 3.a squadra dovranno rinsirsi in un punto qualunque del Mar Jonio. La 1.a squadra, la cui potenzialità si suppone sia maggiore a quella della 2.a e inferiore a quella della 3.a, deve impedire tale riunione, schivando l'incontro con la 2.a squadra, e cercare di attaccare separatamente la 3.a squadra, prima però che sia trascorsa un ora di contatto tattico.

La 1.a squadra deve procurare di rinsirsi alla 3.a squadra, evitando di incontrarsi con la 1.a.

La 3.a squadra deve procedere all'incontro della 1.a rinsirandosi alla 2.a e deve evitare l'accerchiamento combinazione strategica, le tre squadre entro 8 ore dalla partenza dal loro ancoraggio, dovranno rinsirsi a 18 miglia a S. E. dal Capo Colonna.

Quando tale rinsione si sarà effettuata la 3.a squadra procederà per Siracusa, separando durante la notte le proprie unità per rinsirsi all'alba.

La 1.a squadra procederà per Augusta eseguendo la traversata l'esercizio di dare o lasciare il rimorchio. Frattanto la 2.a squadra si disporrà in modo che la *Garibaldi* raggiunga S. Maria di Leuca, mantenendosi continuamente in comunicazione K. T. con la *Margherita*, distendendo all'uopo successivamente le sue unità in catena, man mano che la distanza aumenta.

ECONOMIA E STATISTICA

Commercio inglese.

Ecco in cifre tonde il valore delle importazioni e delle esportazioni durante i primi otto mesi dell'anno corrente in confronto del periodo corrispondente dell'anno scorso.

Importazioni	1906 (sterline)	1905	Differ. 1906
Bestiame, sostanze alimentari e tabacchi	147,200,000	119,300,000	+ 8,000,000
Materie greggie	134,000,000	123,000,000	+ 11,000,000
Oggetti manifatturati	102,000,000	91,000,000	+ 11, 01, 00
Generi diversi e pacchi postali	1,000,000	1,000,000	+ 000,000
Totale Lire st.	1,383,000,0	334,300,000	+34,000,000
Esportazioni	**1906** (sterline)	**1905**	**Differ. 1906**
Bestiame, sostanze alimentari e tabacchi	12,000,00	11,300,00	+ 1,2,0,000
Materie greggie	18,000,000	15,000,000	+ 4,000,000
Oggetti manifatturati	20,0,0,000	17,000,000	+ 2,3,0,000
Generi diversi e pacchi postali	3,000,000	3,000,000	+ 000,000
Totale Lire st.	247,300,0,0	213,0,0,000	+34,300,000
Commercio di transito	37,4,0,00	32,000,000	+ 5,400,000

Commercio francese.

Prospetto degli scambi francesi coll'estero nei primi otto mesi dell'anno 1906 in confronto col periodo corrispondente dal 1905.

Importazioni	**1906** (Lire)	**1905**	**Differenza 1906**
Sostanze alimentari	884,982,000	827,275,000	+ 57,,04,000
Materie necessarie alla industria	2,288,841,000	2,071,2 6,000	+ 217,737,000
Oggetti manifatturati	6 4,912,000	588,,00,000	+ 47,000,0,0
Totale lire	3,477,,35,000	3,1,,,74,000	+ 319,,,,,000
Esportazioni	**1906** (Lire)	**1904**	**Differenza 1906**
Sostanze alimentari	448,135,000	448,,25,000	— 940,000
Materie necessarie alla industria	838,958,00	862,376,000	+ 28,,42,000
Oggetti manifatturati	1,,46,783,000	1,345, 0,000	+ 111,,43,000
Pacchi postali	240,7,5,000	2,0,,,,000	+ 21,,0,000
Totale lire	3,242,,80,000	3,07 ,813,000	+ 134,,6,000

Il commercio estero della Grecia

E L'ITALIA.

L'ufficio di statistica di Grecia ha pubblicato il movimento commerciale del 1905 che complessivamente è stato di L. 224,643,701 contro Lire 229,059,434 nel 1903, con una diminuzione di Lire 4,415,433.

Il contributore il totale, le importazioni concorsero con 145,289,062 contro 137,782,484 nel 1904, con un aumento quindi per il 1905 di 9,050,578; e le esportazioni con 83,,0,639 contro 91,276,950 nel 1904, con una diminuzione quindi per il 1905 di 7,,99,011.

Secondo i dati comporti che si riferiscono al 1904, la parte presa dai diversi paesi nella importazione in Grecia fu la seguente:

	1903	*1904*
Inghilterra	28,449,691	29,832,144
Russia	20,,54,889	27,,24,889
Austria-Ungh.	19,435,233	20,,8,732
Turchia	14,206,013	16,,86,474
Germania	11,482,694	13,077,,9
Francia	11,124,,96	10,207,678
Italia	5,561,134	7,005,619
Romania	2,182,,34	2,202,717
Belgio	2,,92,,85	2,175,,98
America	2,,82,,55	1,517,,50
Olanda	1,2 1,837	1,167,,00
Egitto	881,072	992,735
Svizzera	377,,93	492,,94
Altri Paesi	6,342,622	4,945,,69
Totale	137,491,499	137,,16,823

Il primo posto della importazione in Grecia è tenuto dall'Inghilterra, che importa soprattutto filati e tessuti (L. 13,267,181 nel 1904), carbon fossile e alcoolici (L. 7,,50,,39, prodotti chimici e farmaceutici (2,,84,224), prodotti chimici e farmaceutici (2,,82,250 lire), minerali e materiali vari (3,162,250 lire).

Segue la Russia, il cui commercio è quasi esclusivamente costituito da cereali (25,180,752 sopra 20,,51,889 (Importazione totale 27,,54,,99).

Vengono quindi, a distanza, l'Austria-Ungheria coi prodotti dei boschi e delle foreste, agricoli, zuccheri, filati e tessuti; la Turchia con animali e cereali, olio, prodotti forestali ecc.; la Germania specialmente con metalli lavorati, prodotti chimici, filati e tessuti; la Francia con filati e tessuti, prodotti e spoglie animali ecc.

Settima viene l'Italia, di cui dottagliereno in seguito l'importazione in Grecia.

Nelle esportazioni dalla Grecia, sopra 90,,60,557 nel 1904 viene pure in prima linea l'inghilterra con 21,059,308 di prodotti agricoli e specialmente con le uve di Corinto (14,,3,614), seguono l'Austria-Ungheria, la Francia, il Belgio, la Germania, la Turchia, l'Egitto, l'Olanda, l'America decima l'Italia con L. 3,663,272. Questa cifra, molto più bassa di quella degli anni precedenti, è principalmente costituita da vini, olii, bozzoli; prodotti che fanno concorrenza alla nostra produzione nazionale, mentre le importazioni italiane non producono niuno alcuno all'agricoltura e all'industria ellenica.

Infatti nel esportiamo in Grecia, con progresso rilevante nel 1904 in confronto agli anni precedenti, pelle, tessuti e filati di cotone, tele per sacchi, cordami, riso, pesci in conserva ed altre derivate che la Grecia non produce affatto o scarsamente produce.

Ed ora analizziamo le nostre esportazioni in Grecia con qualche confronto coi paesi nostri concorrenti.

La Grecia nel 1904 ha importato per lire 7,282,968 di animali vivi (cavalli, muli, vacche, montoni); l'Italia figura per appena 2,,39 lire.

Nei prodotti e spoglie di animali l'Italia figura con 98,427 lire sopra 8,,82,277. Si tratta specialmente di formaggi, cera gialla, pelli groggie e cami solate, affumicate o in conserva: grassi.

Ci precedono la Svizzera pei formaggi, la Turchia per la cera, teniamo il primo posto pei grassi.

Nei prodotti della pesca sopra 4,304,,26 concorriamo per 488,982 lire. Nei pesci in salamoia precede la Turchia; nei pesci e crostacei in scatole l'Inghilterra e la Francia; nei polpi seccati, anguille ecc. teniamo il primo posto.

Nei prodotti agricoli figuriamo per L. 7,,6,224 sopra 45,,07,,55. Nel riso, che è la principale nostra esportazione, 6,45,594 lire; ci sta innanzi l'Austria con 894,272 lire.

Nella canapa greggia veniamo primi con 14,,06, seguiti dall'Austria con 8,886.

Nei prodotti forestali, 11,,00,213, concorriamo per 615,,76 lire: in gran parte dogbe, di cui siamo i primi esportatori seguiti a distanza dall'Austria, e nel legname d'abeto e pino, preceduti però di gran lunga dall'Austria, Turchia, Francia e Germania.

Nei minerali e metalli greggi sopra 13,34,,94 figuriamo per 1,,9 0 000. Nei prodotti chimici e farmaceutici L. 362,393 sopra un totale di 6,781,372.

Nei filati e tessuti 1,282,231 sopra 22,739,103 preceduti di molto dall'Inghilterra, dalla Germania e dall'Austria. Prevalgono nella esportazione i tessuti di cotone filati e stampati.

Nei lavori in sparto e prodotti della cappelleria figuriamo con L. 910,003 sopra 2,376,019, colle medesime concorrenze.

Esportiamo pure in Grecia discrete quantità di tinture vegetali, specialmente indaco, mobili di legno, ceramiche e vetrerie, lavori in metallo, strumenti musicali e scientifici, carta e mercerie diverse.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Pensieri di Settimio Piperno, Roma, Tip. del Senato, 1903.

Il breve spazio che d'ordinario il nostro giornale consente a un rapido cenno sulle più notevoli pubblicazioni, c'impedisce d'esporre intero il nuovo giuliano sia questo *Pensiero* del comm. Settimio Piperno. L'autorità del suo nome, la vita lungamente vissuta nei pubblici uffici e nella scuola — di cui è onore e vanto — la sola non sarebbero titoli sufficienti per richiamare sopra un'opera dell'ingegno l'altrui attenzione, e assicurarle il comune consenso.

Però questa eletta raccolta rivela nell'autore una conoscenza così reale e sincera del cuore umano; uno spirito d'indagine morale così varia, sagace e piacevole, da rendere la lettura del libro del prof. Piperno in singolar modo atta a quanti desiderano esaminare gli umani sentimenti, provarne le diverse impressioni, indovinarne e ridurne gli effetti.

Con grande arte, e direi quasi con quella che i retori prestano ai ragionamenti socratici, da premesse lontane in apparenza poco importanti, inaspettatamente l'autore discende a conclusioni, che stringono a pensar con lui, se non sempre come lui: e il ragionamento che ha origine da fatti scientifici assolutamente nuovi, o da ricerche di rivari celeri e di gradevole famigliarità.

Elementi d'Agrimensura, con speciale riguardo all'insegnamento nelle Scuole di Agricoltura ed ai bisogni pratici dell'agricoltore di S. Ferreri Miceli — Un volume di pag. XVI-257, con 183 incisioni e una tavola a colori — Vitico Hoepli, ed tore, Milano, 1906.

Mancava, specialmente per l'uso delle scuole agrarie e degli agricoltori, un manuale di agrimensura il quale in forma piana e con rigore scientifico comprendesse le norme per la misurazione e rilevamento dei terreni e per le altre operazioni topografiche di cui si ha bisogno nella pratica agricola a questo vuoto ha rimediato il Ferreri con il suo manuale il quale soddisfa a tutte le condizioni per riuscire utilissimo anche nelle mani di chi non ha estese cognizioni di matematiche.

Le scuole agrarie sopratutto si avvantaggieranno di questa pubblicazione la quale è destinata a iniziare gli studenti ai lavori topografici.

L'opera è divisa in tre parti di cui una destinata alla planimetria, una all'altimetria ed una alla stereometria; e quello che costituisce un pregio singolare e nel tempo un vantaggio serio nell'insegnamento sono gli esempi numerosi e graduali i quali esercitano molto lo studioso e lo rendono sicuro dell'applicazione dei principi.

Atti del Governo

La Gazz. Uff. del 17 contiene:

Nomine e promozioni negli Ordini del SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia.

R. D. che approva l'annesso regolamento per l'Amministrazione centrale dei lavori pubblici.

R. Marina. — Il cap. macch. C. T. Bottini imbarca a Genova sul pirosc. « Sicilia » per New-York in servizio d'emigrazione.

All'arrivo a Taranto il cap. macch. Cataldo «Nembo » vi imbarca il ten. macch. Enrico Stabile che sbarca dalla n. nave « Re Umberto ».

Il cap. macch. Riccardo Scelza è collocato in pos. ausiliaria per età, è iscritto nella riserva navale e nomi. cav. della Corona d'Italia.

I sottoten. macch. Emilio Nedbal, Gennaro Stanmati e Vincenzo Imparato sono promossi tenenti per anzianità.

Il macch. di 1ª classe nel C. R. E. Ernesto Di Lernzo è nom. sottoten. macch. pratico per anzianità.

Il ten. del C. R. E. (marinaio) Francesco Spina è collocc. in posiz. ausi. per età ed iscr. nella Riserva navale.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia.

Genova. 17. — L'ingegnere provinciale Salvatore Pironi, transitando l'altro ieri sul ponte di Savignone, sulla strada Busalla-Casella, fu investito da un carro, una ruota del quale gli passò sul torace, schiacciandogliele orribilmente. L'ing. Pironi sopravvisse pochi momenti.

Oneglia 16. — A poca distanza dall' abitato, oltre lo Sturo, si è incendiata una cascina di proprietà del conte Prosca, nella quale erano raccolti in grande quantità dei foraggi che alimentarono il fuoco il quale in poche ore distrusse ogni cosa, senza che si potesse salvare nulla.

Rimasero bruciati un maiale, una vacciua e 4000 lire in biglietti di banca, rinchiusi in un mobile in una camera della cascina.

I danni sono considerevoli

La causa dell'incendio è ancora ignota.

Genova. 17. — Pietrabissare, tra Arquata e l'Isola Caniave, l'automobile della famiglia Favo, di Genova, urtò in un muricciuolo, precipitando nel fiume Scrivia.

Il Favo, la sua signora e lo *chauffeur*, rimasero tutti gravemente feriti.

Misteriosa aggressione ad una sentinella.

Torino. 17 ore 15.45 — Nella notte dal venerdì al sabato il soldato Dionisio Stefano di Roma, trovandosi di servizio alla caserma Lamarmora, osservò un individuo, avvicinarsi in atteggiamento misterioso.

Invitato a fermarsi, lo sconosciuto disse appartenere al personale del Palazzo reale, poscia si avventò contro il soldato, tentando ferirlo con una coltellata ad un braccio, che gli attraversò soltanto il cappotto e la camicia.

Lo sconosciuto davasi quindi alla fuga, mentre il soldato gli sparava dietro senza colpirlo.

Al rumore della detonazione accorsero carabinieri e soldati, ma tutte le indagini per rintracciare lo sconosciuto riuscirono vane.

Dopo due ore un'altra sentinella, appostata all'altra estremità del giardino, credette poter vedere qualcuno aggirarsi, e sparò *ma* senza risultato.

Anche queste nuove ricerche ebbero esito negativo.

L'ipotesi più fondata è che si sia trattato di un tentativo di furto.

E' da notarsi che nessuna persona della Reale Famiglia trovavasi in quella notte a Torino.

Nell' Italia Centrale.

Bologna. 17. — Il prof. Francesco Roncati, direttore di questo Manicomio, morto pochi giorni or sono ha lasciato erede universale dell'asse sostanze la provincia di Bologna per l'istituzione di un Patronato per gli usciti dal Manicomio.

Le sostanze del prof. Roncati sono calcolate a un milione 300 mila lire (di cui un milione in titoli di Rendita italiana e tedesca e del Credito Fondiario) e dedotti alcuni legati ai parenti ed all'ospedale di Sant'Orsola, ammontanti libero di spiena somma di un milione, della quale la provincia entrerà in possesso alla morte dell' ultimo dei fratelli e sorelle del prof. Roncati, da lui lasciati usufruttuari di tutto il patrimonio.

Bologna 17, ore 22.45. Il tenente di cavalleria Demetrio Asinari di Bernezzo, figlio del generale comandante il corpo d'armata di Ancona, ed aiutante di campo del generale Ferrero, del 2° corpo di armata generale Ponza di San Martino, ai Giardini Margherita, stava provando un puro sangue.

Ad una voltata il cavallo urtò colla testa contro un albero, rimanendo morto sul colpo.

L'ufficiale, balzato di sella, riportò contusioni ad una spalla e al torace, non gravi.

— Alla stazione, alla grande velocità, mentre si scaricava un vagone, si trovò un cesto senza indirizzo.

Il gestore ne ordinò l'apertura; fra paglia e carta vi si trovarono monete false da due lire per una forte somma.

Nell'Italia Meridionale.

Bari, 17. ore 14,10 — Sono giunti in porto i sottomarini *Glauco, Delfino* e *Squalo*, più tre torpediniere, diretti a Taranto per le manovre navali.

Nelle Isole.

Sassari, 17 — Ieri ha avuto luogo la elezione del consigliere provinciale del I mandamento di Sassari città.

La lotta fu vivacissima. Su 1375 elettori iscritti, i votanti furono 1236. Ebbe vincitore Lorhi ripportò voti 636, il notaio Antonio Mannazzu 380.

Cagliari, 17 ore 18.30. — A Selargius, villaggio del Campidano, qui vicino, un distaccamento composto di carabinieri e soldati *barricadi* aveva disposto un appostamento per arrestare i latitanti Antonio Dejana e Raffaele Ollu, colpiti da mandato di cattura per i fatti nel maggio scorso.

I militi circondarono la casa di Giuseppe Cardia, dove i latitanti si erano rifugiati; ma questi riuscirono a fuggire per il tetto. Inseguiti fecero ragguinti l'Ollu dal brigadiere Pietro Valente, il Dejana dal carabiniere Colucci, che nel precipitarsi sul latitante, che si era accovacciato sopra la grondaia, corse pericolo di vedere sulla strada.

Un altro carabiniere, certo Giuseppe Virdis, di Bonorva, ad un cenno del brigadiere, corse in aiuto del Colucci, ma urtò il brigadiere, che aveva ancora la rivoltella in pugno, il quale scaricò disgraziatamente e una palla trapassò il povero Virdis che mezz'ora dopo spirava.

Il fatto ha prodotto dolorosissima impressione.

Nella Provincia Romana.

Palombara Sabina, 16. — Ieri, a beneficio dell'asilo e della tavola nutritiva infantile, annuente a Umberto I, ebbe luogo una splendida serata, alla quale intervennero la colonia villeggiante e le principali famiglie del paese.

Presero parte all'accademia con organizzata dal maestro De Angelis e *Imperiali* la valorosa artista signa Brandini-Barberi, scritturata per la prossima stagione al Costanzi in Roma; la signa Pestinari, i baritoni Bosarini, e Borgognini e il tenore Guido De Angel s, che furono tutti applauditissimi e dovettero concedere varii *bis*.

Dopo il concerto vi fu l'estrazione della lotteria, organizzata e diretta dallo scultore G. Sbricoli, continuato specialmente dal De Angelis e dal sig. Forti. Il risultato fu superiore a qualunque previsione.

Le danze, che si protrassero animatissime fino ad ora inoltrata, posero fine alla bella e riuscitissima festa.

Albano Laziale. 17 — Molto probabilmente il pellegrinaggio alla tomba di Menotti Garibaldi a Cerano si effettuerà il 30 corr.

Saranno nuovamente diramati gli inviti a tutti i Comuni ed Associazioni del Lazio.

Sono pregati gl'interessati a sollecitare e compiere le sottoscrizioni proprio per dare modo di poter disporre il giorno stesso del pellegrinaggio.

Velletri. 17 — Le serate di canto e ballo, nelle sale municipali, si susseguono sempre più animate e brillanti, animatissime le danze, abilmente dirette dai sigg. Mottironi e Montegnoli.

— La Compagnia Bergamini farocreggia coi suoi spettacoli cinematografici ai quali il pubblico accorre sempre numerosissimo.

La detta Compagnia si è poi resa benemerita di questo paese, rilasciando ogni sera il 10 per cento degli incassi a favore della locale Congregazione di Carità.

Canel Gandolfo. 16 — Ieri il Cardinale Merry del Val si è recato a Monte Cave, dove ebbe atteso degli alunni del Collegio Americano del Nord, facendo ritorno qui alle 18.

Questa mattina il Cardinale Merry del Val presiederà dal Concerto del Circolo di S. Sebastiano e dei giovanetti e giovanetto si è recato nella chiesa parrocchiale dove ha somministrato ai predetti giovani la prima comunione.

Stato delle campagne.

Dece il riepilogo delle notizie agrarie della prima decade di Settembre:

Come prevedevasi la siccità ha prodotto qualche danno in molte regioni. La uva per quantità e quanità non daranno certamente il bel prodotto che si sperava nel mese scorso: tuttavia in complesso vi sarà un raccolto soddisfacente.

La raccolta del granoturco è terminata dappertutto e ha dato un prodotto abbondante e di buona qualità. La lavorazione della canapa è finita con ottimi risultati. Gli ulivi sono in generale sofferenti e daranno un prodotto scarso.

Il raccolto del grano in Francia.

(8) **Parigi**, 17 — Il Ministero di agricoltura valuta la produzione del grano nel 1906: ettari seminati 6,479,496; produzione ett. 114,482,500, cosia 81,010,485 quint. metrici.

Fece rettificare per il 1905 sono: ettari seminati 6,368,711, produzione ett. 118,212,650 costa 91,585,285 quint. metrici.

ESPOSIZIONI E CONGRESSI

VIII Congresso dell'insegnamento commerciale.

Milano. 17 — Nel salone dell'Università commerciale Bocconi, si è inaugurato l'VIII Congresso internazionale per l'insegnamento commerciale.

Numerosi sono i congressisti italiani e stranieri.

Parla primo il presidente Sabbatini, che svolge rapidamente il programma dei lavori del Congresso e dà compiace del numeroso ed importante intervento dei congressisti.

Il Sindaco sen. Ponti saluta a nome di Milano gli ospiti illustri e graditissimi.

Il comm. Salmoiraghi, presidente dell'Unione delle Camere di Commercio, si rallegra del felice movimento in favore dell'insegnamento commerciale.

Il prof. Castelnuovo, rappresentante del ministro di agricoltura, dà lettura di un dispaccio del l'on. Cocco Ortu con cui scusa l'assenza e augura al Congresso proficui lavori.

Porge ai convenuti l'augurio di buoni risultati.

Parla quindi Saignat, di Bordeaux.

Sabbatini propone, fra gli applausi, un dispaccio di saluto all'alto patrono del Comitato, al Re d'Italia.

Parlano poi Ronzagli, segretario generale della Società geografica italiana, Von Seefeld, a nome del Ministero del commercio prussiano, e altri.

Si leggono parecchi dispacci di adesione, fra cui uno dell'on. Ministro Rava, e si procede quindi alla nomina dell'ufficio di presidenza.

L'assemblea conferma presidente onorario l'on. Rava. Nomina inoltre presidenti onorari l'on. senatore Ponti, il comm. Salmoiraghi, l'on. senatore Bocconi ed il prof. Saignat. Nomina infine presidente del Congresso il dott. Sabbatini e segretari generali il prof. Bussatti e l'avv. Valdisseria.

Milano. 17 — Ecco il telegramma inviato dall'on. Ministro Rava al Congresso commerciale:

« L'Italia che nei commerci, nelle banche, negli scambi internazionali, ha tradizioni di cui sempre si gloria, ha pure in questi ultimi anni nei traffici fu pure diffusione d'arte e di cultura, sente il valore materiale e morale degli studi commerciali che i rapporti fra i popoli affratellino negli interessi e nei sentimenti.

« Ministro degli studi di nu paese che sa e vuole essere preparato alle ne cessità nuove di una feconda vita operosa, saluto voi, illustri convenuti ed organizzatori di codesto Congresso, e plaudo alla finalità ideale e pratica che vi proponete.

« Firmato: *Rava* ».

Il Congresso tramviario e ferroviario.

(8) **Milano**, 17. — Fu inaugurato il Congresso internazionale dei tramvie e ferrovie di interesse locale, sotto la presidenza dell' on. Dari, sottosegretario di Stato al Ministero dei lavori pubblici, in rappresentanza dell'on. ministro Giuriceo.

L'assessore Gavazzi, parlando in francese, da il benvenuto ai congressisti.

Il comm. Jassoy, presidente dell' Unione delle tramvie e ferrovie di interesse locale, porta il saluto dell'Unione.

Segue l'on. Dari, dicendosi grato al Ministro Giuriceo per avergli affidato il compito di rappresentarlo in questo Congresso.

Fatto il consueto saluto in nome del Re ed espose i premiosi servigi resi dalle tramvie e dalle linee ferroviarie minori. Di questo non saranno golose le ferrovie dello Stato perchè le une servono di complemento alle altre così come i vasi capillari giovano alla diffusione del sangue recato dalle arterie nei tessuti.

Terminò salutando i capi degli Stati rappresentati e primo fra tutti Re Vittorio Emanuele III. (Applausi).

(8) **Milano**, 17 — Il Sottosegretario di Stato per i Lavori Pubblici, on. Dari, ha offerto stasera un banchetto al Congress Hotel in occasione della inaugurazione del Congresso ferroviario e tramviario.

Vi hanno assistito le autorità locali, i congressisti e numerosi invitati fra cui varie signore.

Congresso dei veterani.

(8) **Milano**, 17. — Giunsero oggi i veterani di Magenta e Solferino, Imperiale, Ehrmiller e Cordier, *fiorenti* alla stazione del comandante della 4ª del deputato francese Beanquier, dal Presidente del Congresso, Beretta, da altri personaggi e da numerosi veterani con bandiere.

La folla fece loro un entusiasmo entusiastico.

Il Governo francese inviò splendide corone, che saranno deposte sui monumenti di Vittorio Emanuele II e di Garibaldi e all'Ossario di Magenta.

Esposizioni zootecniche di Treviso e Volterra.

Treviso, 17. — Stamane, alla presenza dell'Ispettore Capo della sezione zootecnica, comm. Mercurelli, inviato dall'on. Ministro di agricoltura, delle autorità provinciali e comunali, di allevatori e di agricoltori, fu inaugurata l'Esposizione provinciale di animali bovini e di riproduttori.

Parlarono applauditi il comm. Moreschi, il Consigliere di Prefettura Piretto e il comm. Minesso, Preis. del Consiglio provinciale.

Dopo che ebbe preso in consegna l'offerto dal Municipio, le autorità visitarono l'interessantissima Mostra, che comprende oltre un migliaio di campioni.

Sinora la Provincia ha offerto un banchetto alle autorità.

Volterra, 17. — Venne oggi inaugurata la Mostra zootecnica alla presenza del Sottosegretario di Stato, on. Sanarelli, del deputato on. Ginori-Conti, del Prefetto di Pisa e di tutte le autorità e notabilità locali.

Parlarono il Sindaco di Volterra, il Presid. del Comizio agrario e della Mostra zootecnica, Giovannoni, ed il prof. Marchi dell'Università di Pavia.

L'on. Sanarelli indi pronunciò alcune parole didendosi soddisfatto della completa riuscita della esposizione del cui ampliamento il suo vivo interesse per il miglioramento della locale scuola di bestiarii applicato all'industria.

L'on. Sanarelli, dopo visitati alcuni stabilimenti caseificii, ripartiva stasera.

Un'associazione internazionale di falsari.

(8) **Parigi**, 17 — L'istruttoria contro la banda dei falsi monetari ha rilevato che essa operava all'estero ed in Francia; aveva corrispondenti sopratutto a Dresda, a Edimburgo, a Londra e a Barcellona e stava per stabilirsi a Chicago e nella Repubblica Argentina.

Il numero degli arresti finora è di 50, ma, quando l'istruttoria sarà terminata, esso supererà probabilmente il centinaio.

Il giudice istruttore ha firmato intanto altri mandati d'arresto, che non troveranno ad essere eseguiti. Parecchi nomi che si è cercato fiutare arrecondere saranno rivelati e la loro pubblicazione solleverà una viva emozione.

Le monete false erano messe in circolazione soprattutto nei quartieri del centro e negli ippodromi. Nella sola giornata del *Grand Prix* 400 monete false furono messe in circolazione. Ve ne erano di tutti i tipi: franchi con l'effigie della *Semeuse* di Rodin, ma i pezzi più straordinariamente fabbricati erano quelli da dieci franchi, che erano in cristallo, col peso e il suono voluti. Essi venivano messi per mezzo di precedenti chimici. E' la prima volta che si vedono monete così bene imitate. L'unico difetto nella fabbricazione era che il piccolo scudo d'oro era troppo e la materia prima appariva allora in tutta la sua trasparenza. Inoltre le monete, ricevendo un urto violento, potevano spezzarsi facilmente.

Drammi di terra e di mare.

Terremoto in Sicilia.

Palermo, 17. — Stamani alle ore 3,5 è stata avvertita una scossa di terremoto in senso ondulatorio, della durata di sette secondi.

L'avvertirono alcuni abitanti però che nessuna scossa è stata registrata dagli apparecchi.

Palermo, 17. — La scossa di stamane fu avvertita in molti luoghi della Provincia e specialmente a Bagheria, Altavilla, Santa Flavia, Bagheria ed ha recato qualche lesione agli edifici.

La popolazione, allarmata, si è riversata all'aperto.

Le autorità provvedono ad inviare tende nei Comuni che le richiedono pressantemente.

Scontro ferroviario in Austria.

(8) **Klagenfurt**, 17. — Due treni ebbero una collisione tra le stazioni di Poertschach e di Krumpendorf.

Vi sono tre morti e sei feriti gravemente.

I danni materiali sono considerevoli.

Poertschach sul lago di Woertih, nella Carnia, è uno dei luoghi più frequentati dall'alta società austriaca in estate e deve perciò temere che la vittime del disastro sieno villeggianti. (N. d. D.)

Disgrazie alpinistiche.

Berna, 17. — Negli ultimi giorni sono morti, in seguito a nuove disgrazie su varie cime delle Alpi, l'avv. Thierry di Lilla, il procuratore del Re Steiner di Waldenburg in Prussia e il tenente austriaco Preisseeker di Vienna.

Da molti anni non si ebbero a deplorare tanti infortuni!

Ancora il terremoto a Valparaiso.

Buenos Ayres 17. Si ha da Valparaiso: Si avvertono ancora leggiere scosse di terremoto. La popolazione comincia ad abituarvisi e si mantiene calma.

Incendio di foreste.

Frejus 17. Gli incendi dei boschi continuano con una violenza inaudita, alimentati dal vento.

Il fuoco, che si estende su un larghissimo spazio, si dirige verso il mare.

Sono giunti per operare il salvataggio 1200 uomini di truppa.

Gli abitanti sono costernati.

LO SCOPPIO DI UNA POLVERIERA

Besançon, 17. — Un fulmine cadde nella polveriera del forte di Montfaucon, che saltò.

Vi sono ove morti ed una quindicina di feriti.

Tutti i vetri dei villaggi vicini furono rotti, le strade deteriorate, gli alberi divelti.

La quantità di munizioni esplosa supera certamente i diecimila chilogrammi.

Besançon, 17. — La polveriera saltata in aria è quella del nuovo forte a Montfaucon. Essa contenne una quantità considerevole di munizione. L'esplosione ha distrutto non solo il forte, ma tutte le vie di accesso. Soltanto la torricella blindata ha resistito.

Le ricerche delle vittime sono difficilissime, malgrado l'abnegazione di coloro che partecipano all'opera di salvataggio.

Si ignora il numero esatto dei morti. La guarnigione del forte era di 45 uomini, ma non è accertato ancora quanti si trovassero fuori del forte.

Un principio di incendio che si era manifestato in conseguenza dell'esplosione si è potuto spegnere rapidamente.

Parigi, 17. — Secondo informazioni ufficiali, nella esplosione della polveriera di Montfaucon un soldato fu ucciso, un soldato ed un sinistro furono gravemente feriti, quattro soldati furono feriti leggermente e cinque altre persone rimasero uccise.

L'inchiesta esclude qualunque idea di delitto.

Besançon 17. La causa della catastrofe di Montfaucon si dovrebbe attribuire al cattivo stato del parafulmine che era ora in riparazione.

Blocchi di roccia e grosse pietre sono stati lanciati ad oltre 1500 metri dal forte. Le case prossime al forte sono distrutte.

Il comune del forte conta cinquanta di maceie che raggiungono l'altezza di quattro metri.

Parigi 17. Il *Temps* dice che il forte di Montfaucon conteneva 63.000 chilogrammi di esplosivi ordinari e parecchie migliaia di cartuccie.

SCIENZE E LETTERE.

L'altezza dell' atmosfera.

Il metodo generalmente seguito dagli studiosi per determinare l'altezza della zona atmosferica che circonda il nostro globo consiste nel calcolare quella dell'altezza a cui comincia a incendiarsi le stelle cadenti, le quali nel vuoto interplanetare rimangono oscure e fredde, ma quando entrano nello strato atmosferico, per effetto dello sfregamento contro di esso dir m, si riscaldano fino a dar circostanze incandescenti.

Questo metodo, dunque, ma, secondo lo scienziato americano T. J. J. See, di Washington, ve se sarebbe uno anche migliore: osservare, cioè, il cielo di sera dopo il tramonto del sole e notare dopo quanto tempo il suo colore azzurro specifico cessa di essere visibile.

Tale osservazione può essere compiuta facilmente, purchè il tempo sia sereno, da una persona fornita di buona vista; poi, con un semplice calcolo di trigonometria sferica, si ha la depressione del sole nel momento in cui il colore azzurro sparisce, e se ne deduce l'altezza dello strato atmosferico.

Secondo il See, questa misurazione darebbe una altezza media di 211 chilometri, con un errore di non più di 20 chilometri.

Il metodo di osservazione delle stelle cadenti non dà che 120 chilometri; ma bisogna tener conto della circostanza che l'aria si va rarefacendo via via che si allontana dalla terra: inoltre bisogna che lo sfregamento abbia durato qualche tempo perchè si produca l'incandescenza; sicchè è possibile anzi probabile, che le stelle cadenti abbiano attraversato una parte notevole dell'atmosfera quando diventano visibili, tanto più che gli strati superiori dell'aria, essendo molto rarefatti, non possono dar luogo che a un sfregamento di poca importanza.

Queste considerazioni permettono di conciliare i risultati differenti ottenuti coi due metodi di misurazione.

La torba come agente di nitrificazione

Poichè la torba è una sostanza dalla quale non si ricava ancora tutto il partito che si potrebbe trarne, è opportuno segnalare un nuovo modo di utilizzazione, quello cioè del Mazza e di Jalmé, consistente nel farla servire alla fabbricazione dei nitrati.

Sperimentata, mista al calcare e seminata con organismi appropriati, innaffiandola con solfato di ammoniaca, la torba è un ottimo ambiente per lo sviluppo di attività dei microbi nitrificatori. Una nitriera di torba, della superficie di un ettaro, dà l'enorme produzione di 88 mila tonnellate di nitrato all'anno.

Bonsignandi diceva che le nitriere artificiali produssero da 50 a 60 chilogrammi di nitrato per metro cubo; in nuove nitriere, impiantate secondo il sistema Mazza e Jalmé, danno in ventiquattr'ore 6 chilogrammi.

Il procedimento è semplicissimo. Si innaffia la torba con una soluzione di solfato d'ammoniuca a gramm. 7,50 per litro. Questa soluzione, grazie ai microbi, si nitrifica in sitesso tempo in 22 giorni. Si raccoglie di nuovo il liquido e lo si fa nuovamente passare sulla torba, dopo avervi aggiunto dell'ammoniaca, che i microbi trasformano in nitrato, fu cinque giorni, un litro contiene 42 grammi di nitrato. Per ottenere la reazione, bisogna riscaldare fino a 30 centigradi, e per questo basta bruciare un po' di torba; la quale fornisce anche, secondo il metodo indicato dal Mazza e dal Caniani, l'acido necessario, senza che vi sia bisogno di far provvista di solfato.

Da quanto si è detto è agevole comprendere come sia facile aumentare in proporzione notevolissima il rendimento di una torbiera, trasformandola in nitriera.

TEATRI ed ARTE.

Lirico. — La grande stagione di opera a New York si aprirà il 26 di Novembre e proseguirà per 17 settimane.

In un colloquio avuto a Parigi con il direttore del *New York Herald*, il signor Henrich Conried *manager* della Metropolitan Opera House ha rivelato gran parte dei suoi piani per la detta stagione che, come s'è cennato, verrà poi continuata nelle principali città degli Stati Uniti.

Egli ha fatto venire scenari nuovi da Vienna e da Parigi per riparare alla distruzione operata dal terremoto di San Francisco.

Ho detto che non ha con sè un vero esercito di tenori e di prime donne.

Tre gli artisti scritturati vanno citati, oltre al tenore Caruso: la signora Semkoff del Kaiser, nomi rari al pubblico americano, le signore Tetrazzini, Lina Cavalieri, Schumann Heinck, Miss Geraldine Farrar, il baritono Scotti, il basso Plancon.

Nel repertorio vi sono anche *Madame Butterfly* e *Fedora*.

Arte — La signora Fantin-Latour, vedova del celebre pittore, ha donato al Museo del Jeu de Paume di Parigi il magnifico ritratto della signora Edwards, che figurò alla Esposizione delle opere di Fantin-Latour nella galleria della Scuola di Belle Arti.

Il conservatore del Museo ha ricevuto in pari tempo un busto superbo di Horpignles, modellato in marmo dall'artista, che ritrae il soldato di Diaz, offerta dalla nuora del pittore, e *Verdet*, grande ritratto di donna in piedi, di E. Dufea.

L' "ira" a Foligno

Foligno, 17, ore 10 — Ieri sera allo spettacolo *Iris*, pubblico, affollato, elegantissimo, convenuto da Roma, Perugia e centri importanti della regione.

La sala presentava aspetto imponente, meraviglioso; il maestro Mascagni ebbe trionfali accoglienze; ovazioni continue, delicatezza, sallaronno illustre compositore al fine di ogni atto.

Ammirata la effascinante interpretazione. La Dalbert, La Puma e Boruccbia conditersero gli onori della casa con il maestro. Ottero 10 chiamate proscenio.

Magistrale l'orchestra, benissimo le masse corali. Starzosa, accurata come sempre messa scena.

Domani serata gala come Settosegretario di Stato, Deputazione provinciale Italia conviene al teatro un atto di eccessiva debolezza dei funzionari, ai quali fu affidata la missione di provvedere alla tutela pubblica ordine e sicurezza. Ed è grazie, non potendo ammettere, sebbene si affermi con insistenza, che la proibizione posta ai circoli cattolici di prender parte alla processione sia la conseguenza di concessioni fatte dal governo ai rappresentanti dei partiti sovversivi) e rimanga quindi un caso isolato e unità più.

Noi non siamo di coloro che si spaventano dei cortei anarchici e socialisti, per quanto taluni emblemi a rigore di logica non dovrebbero esser tollerati, ma la longanimità che, per amor di quiete, si usa verso alcune Associazioni socialiste, non può nè deve essere spinta al punto da costituire per esse dei privilegi a danno del diritto comune.

Passino pure le bandiere rosse e nere, che ormai non commuovono più alcuno: ma il loro passaggio non deve impedire l'esercizio dei diritti altrui, tanto più quando si tratta di iniziative perfettamente legali.

Il nuovo Questore di Roma gode a buon diritto fama di uomo energico e sagace e in dire circostanze ha dato prova di sapere e di potere degnamente tenere il suo posto; ci auguriamo

Il fine giornalista, godendo anticipatamente della confusione di Bignon, lo mandò a chiamare e spiegando ridondantemente i due conti:

— Che cosa è questo? — disse seramente. — Cinque franchi di differenza dopo due giorni; e per una stessa colazione!

— Infatti, è curioso — disse Bignon con calma.

— M'informerò alla cassa.

Si portò i due conti; e tornando, dopo un minuto:

— Dicevo io, che ci doveva essere un errore! L'altro ieri la cassiera al sbagliò di cinque franchi.

E siccome Scholl rimaneva un po' interdetto:

— Oh — aggiunse generosamente Bignon — io sbaglio va a mio carico, e i cinque franchi sono le il chieggo.

Sports

Gara di tiro a volo.

Albano Laziale. 17. — Ieri si svolse l'annunciata prima gara di campionato di tiro al piattello, indetta fra i cacciatori del Castelli romani a beneficio della locale Pubblica Assistenza « Vittorio Emanuele III » della quale è anima il presidente dott. Pompeo Tarulli.

Il concorso dei tiratori fu soddisfacente e, se il tempo sarà più propizio, è da prevedersi un concorso maggiore domenica prossima, nel gran *fira Albano*.

La *poule* d'apertura fu divisa tra i sigg. Franz e Silvestri Vittorio con 5 su 5.

Il tiro di campione diede il seguente risultato:

1.	premio - Silvestri Vittorio	cen 7 su 8	
2.	» - Id.	Id.	» 6 » 7
3.	» - Prof. G. Bellagamba	» 4 » 5	
4.	» - Paris Guido	» 4 » 5	
	(Non poté presenziare la continuazione della gara per forza maggiore)		
5.	» - Ascenzi Arturo	con 3 su 4	
6.	» - Tenai Vincenzo	» 3 » 4	
7.	» - Desideri Giulio	» 2 » 3	
8.	» - Silvestri Salvatore	» 2 » 3	

La *poule* americana di chiusura fu divisa fra i sigg. prof. G. Bellagamba, Desideri, Resi e Silvestri.

I signori Franz e Quattrocchi, forti tiratori di *Stand*, si ritirarono dalla gara di campionato poi non contendere il premio ai tiratori che per la prima volta battevano la pedana.

I premi furono distribuiti ai vincitori dalle signore: Desideri, Di Pietro, marchesa Ferranti, Gallegra, Milini, Milani, Quattrocchi, Tomasini.

Le corse di Parigi

(8) **Parigi**, 17. — Nella corsa *Omnium* 2,000 fr. m. 2400) sono giunti:

1. *Chaumont II*, 3 anni, da Simonian e Rame, kg. 44 1/2 di mr. L. Obry Roederer.

2. *Grenadier II*, 3 anni, da Velasquez e Fernadeu e Geographie, kg. 42, del principe A. D'Arenberg.

3. *Saint Léonard*, 3 anni, da Simonian e Liberte, kg. 51 1/2, del principe Murat.

Erano partecipanti alla corsa 21 cavalli.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

Cronaca di Roma

Vaticano — Iari mattina Sua Santità ricevette mons. Giovanni Battista Pighetti Arcivescovo di Tiberiopolis, mons. Giovanni Regine Vescovo di Lecentro, mons. Cesare Boccanera Arc. di di Nicosia ed amministratore apostolico di Narni, mons. Francesco Ricciuti Vescovo titolare di Tripoli, mons. Giacomo Della Chiesa sostituto della Segreteria di Stato e mons. Gaetano De Lai segretario della Congregazione del Concilio.

— Mons. Delmacio Delmac *Breve* pontificio è stato nominato Arcivescovo titolare di Metimna e coadiutore con futura successione dell'arcivescovo di Camerini.

— S. E. il card. Cassetta oggi parte per Palombara Sabina.

— Ieri sera a Parigi è morto monsignore Victor Agostino Deramecourt vescovo di Soissons.

Egli era nato in Bonavais, diocesi di Arras il 7 marzo 1841 e fu preconizzato il 7 marzo 1899.

Ostruzionismo anarchico. — Ciò che è avvenuto ieri l'altro a Frascati, merita bene di essere rilevato, non tanto pel fatto in se stesso, quanto perchè è indizio di un sistema, che se non esce allo scoperto, vive sottilmente, e che non può non offesa alla libertà dei buoni ad esclusivo vantaggio del tepidismo politico.

Un gruppo di Associazioni anarchiche, ordinariamente ed ostentatamente nemiche delle istituzioni, minaccia disordini se ad una commemorazione religiosamente legale, intervengano i rappresentanti di tutti i partiti politici, si riuniscano gli quanto pacifici; e l'autorità di pubblica sicurezza, per trarsi d'impaccio, non trova altra soluzione che impedire a questi ultimi l'esercizio della propria libertà, quasi che così non si soddisfacesse agli elementi sovversivi.

E tutto ciò dopo avere speso in dalla esercita, la garanzia dell'ordine pubblico, un migliaio di fanteria ed un centinaio di carabinieri!

Ma non basta: mentre si nega a codesti sobillatori pacifici e legali l'esercizio di un diritto, che loro garantito dalle leggi per opporsi a quegli spropositi permette alle associazioni anarchiche e delegati di potere abbandonare liberamente con i loro vessilli neri e rossi e a gran gloria di bandiera nel luogo stesso dove sembrerebbe pericolose le innocue bandiere dei comitati parrocchiali di Roma. Se andiamo innanzi con questi criteri di debolezza, a poco a poco, a furia di concessioni dell'antimilitarismo, andremo sarà costretto la istituire dei diversi Circoli Barsanti, se pure non comparirà la lugubre bandiera del Circolo VAN Jughe!

L'ufficio di garantire l'ordine pubblico con simili criteri diventa molto facile e non offre serio responsabilità. Ma è ben altro il dovere di fronteggiare delle associazioni sovversive togliendo loro di fronte tutto ciò che possa urlare le loro pudiche coscienze, e lasciandole vilerezza libere di fare quanto loro piace soltanto perchè l'autorità dirige perdere dar luogo a disordini, si rende padrona la piazza d'imporre in sui volontà e di trionfeggiare sulla libertà altrui.

E' dunque bene che ogni cittadino sappia che in un tale criterio Se basta che gli anarchici e i socialisti più o meno mazziniani minacciano un po di chiasso, che si tolgono una infestazione dinanzi, non si giudicherà per un pedire o limitare immediatamente queste ultime, evidentemente d'ora in poi le Associazioni monarchiche e cattoliche dovranno chiedere il permesso alla Federazione socialista-anarchica prima di prendere qualunque iniziativa!

Noi vogliamo credere che quando è avvenuto ieri l'altro a Frascati non sia esclusivamente un atto di eccessiva debolezza dei funzionari, ai quali fu affidata la missione di provvedere alla tutela pubblica ordine e sicurezza. Ed è grazie, non potendo ammettere, sebbene si affermi con insistenza, che la proibizione posta ai circoli cattolici di prender parte alla processione sia la conseguenza di concessioni fatte dal governo ai rappresentanti dei partiti sovversivi) e rimanga quindi un caso isolato e unità più.

Noi non siamo di coloro che si spaventano dei cortei anarchici e socialisti, per quanto taluni emblemi a rigore di logica non dovrebbero esser tollerati, ma la longanimità che, per amor di quiete, si usa verso alcune Associazioni socialiste, non può nè deve essere spinta al punto da costituire per esse dei privilegi a danno del diritto comune.

Passino pure le bandiere rosse e nere, che ormai non commuovono più alcuno: ma il loro passaggio non deve impedire l'esercizio dei diritti altrui, tanto più quando si tratta di iniziative perfettamente legali.

Il nuovo Questore di Roma gode a buon diritto fama di uomo energico e sagace e in dire circostanze ha dato prova di sapere e di potere degnamente tenere il suo posto; ci auguriamo

quindi di non dover più registrare, fra le note della nostra cronaca, certe dedizioni che non convrono certamente a tenere alti l'autorità ed il prestigio della pubblica sicurezza.

Cinematografo e Ministero della Guerra. — Un giornale della sera pubblica la lettera di un soldino che si lagna perchè il Ministero della Guerra ha concesso gentilmente alla formazione di una pellicola cinematografica rappresentante la presa di Roma, concedendo soldati, artiglierie, uniformi e rilevo che lo stesso generale Asinari, negò le truppe per effettuare la corsa del Trionfo. In coscienza alla dignità dell'esercito, io escludo al regolamento per il servizio territoriale.

Ignoro che l'assidino non ricorda che la cinematografia fu fatta l'anno scorso festeggiando il 25° anniversario della breccia di Porta Pia e il grande simpatico volontario che un anno fa il generale Vigano mandava che sarebbe stato il Ministero della Guerra.

Il pellegrino giapponese Asano. — Il nobile Asano, delegato giapponese alla conferenza cinematografica di Bellinzona, è partito ieri da Roma alla volta di Genova e Milano per visitare i grandi impianti elettrici.

Durante la sua permanenza a Roma il dott. Asano, accompagnato dal comm. Cardarelli, si recò a visitare l'edificio telegrafico centrale, nuovo palazzo della Società generale dei telefoni, la stazione trasmittente di Prima Porta e gli impianti radio-elettrici di Subiaco e Tivoli.

Il dott. Asano a Milano visiterà gli stabilimenti Pirelli e di Vizzola.

Il congresso dei magistrati. — Il Comitato esecutivo si riunì nella sede della Corte di Cassazione al Roma ha deliberato di sottoporre all'approvazione del congresso le seguenti proposte:

I. Posizione dell'ordine giudiziario rispetto al potere esecutivo.

Il Comitato propone:

1. Che nel Ministero di grazia e giustizia, per il movimento della magistratura, sia istituito un servizio generale.

2. Che il segretario generale sia eletto fra i consiglieri di cassazione da tutti i magistrati del distretto nelle assemblee annuali; duri in carica quattro anni; non sia rieleggibile; acquisti il diritto ad essere promosso al grado superiore pel fatto stesso della elezione; e, dopo la carica, abbia il diritto di scegliere la residenza.

Che nulle siano norme e colle medesime garanzie d'indipendenza un sottosegretario generale e i direttori fra i consiglieri di appello che abbiano almeno tre anni di grado.

3. Che sia abolita la Commissione Consultiva con relativo presso il Ministero di Grazia e Giustizia, un voto deliberativo, un Consiglio Superiore della Magistratura, composto di magistrati di cassazione e di Appello residenti in Roma, eletto per due anni da tutti i magistrati del Regno nelle assemblee generali, con attribuzioni ben determinate dalla legge, e con obbligo di motivare le sue deliberazioni, di pubblicarle e di sentire la giustizia, a voce o per iscritto, gli interessati.

Relatore, il giudice Brigante Saverio.

II. Nomine, promozioni, incarichi speciali, onorificenze.

Il Comitato propone:

1. Che le promozioni, regolate dalla legge, si facciano soltanto in base a due criteri: anzianità di regola, salvo i casi di manifesta incapacità riconosciuti dal Consiglio superiore; concorsi eccezionalmente e per un limitato numero di posti.

2. Che gli incarichi speciali presso il Ministero, presso cariche e direzioni ed in minor numero possibile, siano messi a concorso, con diritto di darvi a tutti i magistrati che si trovino in determinate condizioni, e siano conferiti dietro deliberazione del Consiglio Superiore.

Che siano abolite le reggenze, tranne nelle sedi di minore importanza.

3. Che gli affari nei Tribunali e nelle Corti siano distribuiti da appositi Consigli giudiziari, secondo i criteri fissati nn. 1 e 2 dell'art. 8 del progetto Ronchetti sulle guarentigie e sulla disciplina della magistratura presentato il 31 gennaio 1905.

Il Comitato inoltre fa voti:

1. Che per le nomine degli uditori giudiziari, da farsi esclusivamente mediante esami di concorso, per il loro ufficio non minore di tre anni e non inferiore dopo un anno, e soprattutto per gli esami di abilitazione alle funzioni giudiziarie, si stabiliscano razionali criteri di rigore, che valgano a giustificare pienamente il sistema delle promozioni per anzianità, da seguirsi, di regola, nei gradi superiori.

2. Che sia evitato, per quanto è possibile, di affidare ai magistrati speciali incarichi non strettamente attinenti alle loro funzioni.

3. Che non possano conferirsi onorificenze ai magistrati in carica.

Relatore il giudice Noce Carlo.

III. Residenze, inamovibilità

Il Comitato propone:

1. Che sia estesa a tutti i giudici, a cominciare dai pretori, la guarentigia dell'inamovibilità, non solo nel grado, ma anche dalla sede.

2. Che le residenze vacanti o di nuova creazione siano messe a concorso sul bollettino del Ministero, ed assegnate per regola, in base alle istanze dei concorrenti, secondo l'anzianità, salvo eccezioni determinate dalla legge e dal Consiglio Superiore.

3. Che i magistrati inamovibili possano essere trasferiti anche senza il loro consenso, dietro deliberazione del Consiglio superiore.

4. Che i magistrati non possano appartenere ad alcuni nella cui giurisdizione i loro parenti od affini fino al terzo grado esercitino abitualmente la professione di avvocato o procuratore.

Relatore il sost. proc. del Re: Tommaso Donato Antonio.

La Croce Rossa e la malaria. — Il 1° ed il 15 del corrente mese si effettuano il cambio dei medici della Croce Rossa Italiana che prestarono servizio nelle stazioni sanitarie impiantate dalla detta Associazione nell'Agro romano e Pontino, per combattervi la malaria.

I medici partiti sono i seguenti, i quali resteranno in servizio sino alla fine della campagna antimalarica, cioè a tutto novembre:

Settepassi — Teppati dott. Tommasicle.

Prima Nuova — Polidori dott. Cesare.

Fratta di Mare — Collavitti dott. Umberto.

Casa Rotta — Rinaldi dott. Ulderico.

Castelli Guido - Sansorini dott. Arnaldo.

S. Maria di Galeria – Zepponi cav. dott. Angelo.

Prima Porta – Magi dott. Carlo.

Isola Farnese

La Botte – Massi dott. Agnusto.

Foro Appio – Monarelli Cav. dott. Cursio.

Magna – Varvaro dott. Ettore.

Riservisti:

Silveriani dott. Cesare.

De Marchi dott. Alberto.

Durante il primo periodo di servizio, cioè dal 15 giugno al 31 agosto, si ebbero i seguenti risultati:

Nelle sette stazioni dell'Agro romano si chiniconarono 11,363 individui. — Si ebbero 254 casi di febbri malariche, 528 casi di malattie varie. — Gli infermi trasportati nei vari ospedali di Roma furono undici. — Si ebbero in media a mezzo febbre, ed a mezzo delle ambulanze e carrette.

Nelle tre stazioni impiantate quest'anno nelle Paludi Pontine, si chinizzarono 3955 individui. — Si ebbero 49 casi di febbri malariche e 128 casi di malattie varie.

Gli infermi gravi trasportati nei vari ospedali di Roma furono 9.

La totale quindi si ebbero in tutte le dieci stazioni sanitarie della Cro e Rossa:

N. 15,318 chininizzati:

N. 703 casi di febbri malariche;

N. 656 casi di malattie varie;

N. 52 infermi trasportati negli ospedali di Roma.

In tutte periodo, e cioè dal 15 giugno al 31 agosto, vennero somministrati kg. 154,600 di chinino di Stato in tabloidi.

R. Istituto di Belle Arti — Le iscrizioni ai Corsi per l'anno scolastico 1906-1907, saranno fatte dalla segreteria dal 1° al 15 ottobre, dalle ore 9 alle ore 13.

Gli esami di ammissione o di riparazione avranno luogo dal 16 al 31 ottobre, e non potranno essere prorogati.

Le lezioni incominceranno per tutti gli alunni e le classi il giorno 3 novembre.

Gli studiosi che intendono di frequentare la scuole libera del nudo dovranno inscriversi regolarmente alla Segreteria dell'Istituto, e osservarsi alle relative disposizioni.

Società Ginnastica Roma. — Il trattenimento che ebbe luogo l'altra sera alla « Roma » non avrebbe potuto chiudere un migliore successo. La grande Palestra coperta, splendidamente illuminata, era gremita di un pubblico elegantissimo.

Nella prima parte del programma cantarono molto applauditi il baritono sig. Pellegrino Arturo ed il tenore sig. Conti Alcerio. Sedeva al piano l'esimia maestra signa Gabiani.

Seguirono alcune poesie dette dall'autore Luigi Chiarelli.

Dopo di che gl'intervenuti danzarono fino all'arrivo degli artisti del Giardino Margherita, i quali parecchiarono il simpatico trattenimento per concessione gentile del sig. Giovanni Scagnetti che volle così contribuire alla buona riuscita della festa.

Intervennero anche i maestri Rodolfo Falvo e Francesco Buongiovanni, i trionfatori della Pisigrotta di quest'anno.

Il maestro Falvo volle alcune delle sue canzoni accompagnate al piano dal maestro Federico Romagnoli.

Il tenore Mario Massa, che tanto successo riporta da quattro anni a questa parte a Londra, cantò le canzoni dei maestri Falvo e Buongiovanni premiate quest'anno a Piedigrotta.

L'orchestra del Giardino Margherita era diretta dal valente maestro Romagnoli.

Da ultimo il tenore Massa, vivamente pregato, cantò le romanze della *Fedora* e della *Tosca* suscitando l'entusiasmo e l'ammirazione generale.

Federazione Nazionale lottista. — Per deliberazione del Comitato esecutivo della Banca Cooperativa per le cambiali agrarie, sono stati distribuiti ai Banchi-lotto di Roma alla quale che avrà luogo martedì 18 settembre corr. alle ore 20 in piazza S. Luigi de' Francesi 34, per altre importanti comunicazioni e prendere serie deliberazioni in merito alla Banca cauzioni.

Vice segretari postali telegrafici — I signori Ercole Micozzi, Remo Nautier e Dante Cecchetti componenti la Commissione che ha esaminati postali telegrafici, che era stata incaricata di presentare all'on. Ministro Schanzer i desiderati della classe per le lamentate sperequazioni dell'esame di concorso, hanno raggiunto le loro dimissioni.

Tali dimissioni sono dovute al disdilo sorto tra la Commissione e la suaccennata deliberazione, convenuta per mitre la relazione della cortese udienza concessa alla Commissione dimissionaria dal Ministro, circa gli esami di concorso del personale sul pubblicando Regolamento-organico.

La Lotteria dell'Esposizione Internazionale di Milano per i suoi importanti premi di *un milione, centomila, cinquantamila, trentamila* ecc., ecc., è la più ricca fra le più vantaggiose finora sia stata offerta al pubblico, e ciò nonostante il prezzo dell'intero biglietto è di solo lire *due*.

Non vi è perciò da meravigliarsi che le richieste abbiano preso tali proporzioni che tra breve la vendita dei biglietti avrà termine.

Scioperi ed agitazioni. — Al comizio tenuto dai contadini ieri mattina erano presenti un centinaio di scioperanti soltanto.

Tutti gli altri avevano ripreso il lavoro.

Dopo le proteste di ieri l'altro però, tanto per mascherare la fuga, la Camera del lavoro pensò bene di mandare a sostenere la parte di *sparafucile* qualcuno dei suoi Rossi scegliendo precisamente quello che ora più disonora il grado.

Ed egli parlò più che altro per persuadere i contadini a riprendere il lavoro, a metterlo in tasca ogni cosa ed a togliere la Camera del lavoro da ogni imbarazzo: parlò per quasi tre quarti d'ora, tentando di far credere a tutti che egli è un grand'uomo e che malgrado questo la situazione era disperata, concludendo colla presentazione del seguente ordine del giorno:

« L'assemblea de' lo scioperanti mentre rinferma la giustizia della causa per la quale venne proclamato lo sciopero — deplora che la intromissione di elementi estranei all'organizzazione abbia determinato equivoci e malintesi dannosi alla organizzazione medesima e diretti interamente della classe: allo scopo di comporre al più presto la vertenza, nomina una commissione la quale — assumendosi sulle proposte concrete avanzate dal Min. di A. I. e C. e da alcuni Industriali, dia sua opinione alla commissione degli industriali ed innanzi al Prefetto di Roma, lo seguenti proposte:

» *a*) Istituzione di un ufficio di collocamento.

» Pratiando, ad ottenere che le risposte ne siano immediate, liberamente discutere senza l'influenza di danusse pressioni, fiduciosi nella giustizia della loro causa e nella santità del loro diritto, delliberano la ripresa del lavoro.

» Ringraziano la Camera del lavoro e tutti coloro che porarono efficaci contributi morali e materiali per il buon esito della lotta ».

Noi ci congratuliamo coi contadini per il buon senso che hanno dimostrato di possedere non offrendo più orecchio ai consigli della Camera del lavoro; debbiamo però domandare a quei signori che hanno tentato saccadarci dietro la miserietta di questo ordine del giorno, dove mai hanno appreso la grande arte di non arrossire quando si presentano innanzi a delle creature di operai per turlupinarli con tanta disinvoltura.

Perchè, francamente, il delitto è grande... ma l'arte lo compensa. E noi davvero non conosciamo scuole capaci di circentare con quella che è diretta da molti *Rossi*, ma che possiede la fortuna di un *Occhiolo* solo!

Oggetti smarriti. — Nota degli oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio (Ufficio VII) dal 9 al 15 corrente.

Un mazzo di quattro chiavi – Alcuni pezzi da bicicletta – Una bicicletta – Due libretti della Cassa Postale intestati a Savini Petronilla – Un cicondolo di metallo giallo, con pietre nere, della forma di ferro di cavallo – Cartelina vaglia di L. 10 – Una chiave Romana – Un libretto di pensione governativa intestato a Calozzi Raffaele – Un portamonete di pelle nera contenente L. 4,15 – Una chiave maschia – Un chiave di 5 lire sterline – Un portamonete di pelle rossastra contenente centesimi 20, una ginocata del lotto e due polizze – Un fazzoletto bianco, quattro chiavi e un cacchetto di filo – Un portamonete contenente L. 10,55 e ginocate del lotto – Un portafoglio di pelle rossastra contenente L. 10, carte diverse e fotocarboli – Una feltuccia mestica – Due chiavi maschie.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-27 — Amm. 12-26

Ancora del furto in Vaticano. — Il commissario di Borgo cav. Severe ed il comandante la gendarmeria pontificia conte Crocoprati continuano le indagini per scoprire gli autori del furto commesso alla casina di Pio IV.

Il P. Herle, direttore della Biblioteca vaticana, fu quegli che si accorse del furto, essendosi recato alla palazzina per prendere alcuni libri.

E stata constatata la mancanza di due artistici candelabri, ed una terza è stata trovata staccata completamente dalla nicchia, allo scopo evidente di asportarla.

In seguito a questo il Prefetto dei SS. PP. AA. monsignor Micciellli, ha impartito severissimi ordini per il transito di persone estranee nel Palazzo Vaticano.

Ginnochi pericolosi. — Il bambino di 4 anni Enrico Poggi, nella sua abitazione in via Nainie Del Grande 12, scherzava, ieri, con dei fiammiferi, che gli vennero accesi dal fratellino Vittorio di 5 a.

Il ginoco fini male, però, perchè il piccolo Enrico s'appiccò il fuoco alla vesti, riportando delle gravi scottature.

I due ragazzi per l'assenza della madre, Maddalena Proietti, erano soli in casa. Alle loro grida accorse il marnitore Romolo Deraniti, che abita al 4° piano della stessa casa e che accompagnò Enrico alla Consolazione dove ebbe sollecite cure.

Ma invano, perchè stanotte, alle 2, il povero piccino moriva fra inauditi tormenti.

Morte improvvisa — Nell'Ambulatorio di S. Spirito, ieri mattina, alle ore 10 circa, si presentò un individuo qualificatosi per *Persico*, operaio, il quale dopo aver risposto ad alcune altre domande del medico di servizio, dott. Di Porto, accusò pure di avere avuto, da qualche giorno delle emottisi.

Ma mentre seduto su di uno sgabello si toglieva la giacca per farsi visitare, cadde improvvisamente fulminato in mezzo alla sala.

Il dott. Di Porto, che stava presso di lui per esaminarlo, tentò ogni mezzo per soccorrerlo, ma dopo pochi istanti il disgraziato spirò.

Il cadavere fu posto a disposizione del pretore del IV mandamento che ne ha ordinata l'autopsia.

Indossa una giacca nera, cappello chiaro e cerpe bianche tondo di calce.

Si ritiene che si tratti di un manuale muratore.

Le degenerazioni delle sport. — Anche ieri alle 18,30 il meccanico Luigi Colombo di via n. 18. ab. in via Massimo D'Azeglio 25 tentò di uccidere, in bicicletta, in località di S. M. Maggiore. Perduto però l'equilibrio, cadde pradueendosi alcune contusioni in diverse parti del corpo. Fu raccolto dai militi della P. Assistenza Croce Cattolica che lo portarono a S. Antonio, dove fu trattenuto in osservazione perchè i medici temono gli sia sopravvenuta anche la commozione cerebrale.

L'esempio è doloroso; ma non possiamo a meno di aggrarci che, se non altro dopo questo fatto, i nostri giovani vorranno persuadersi della inutilità di affrontare simili pericoli, non ottenendo altro soddisfazione all'infinori di quella di aver arrischiato la vita in un esercizio più tenero per le ossa che coraggioso e bello.

Falso allarme? — La scorsa notte alle 1,30, Adolfo Selamanna portiere del palazzo Caetani in via della Stelletta, Palazzo Nuovo, intese aprirsi il portone e suonare il campanello d'allarme, mosso da due giorni, perchè i ladri nei giorni scorsi in due volte avevano rubato una bicicletta ed un piatto di bronzo dell'androne.

Lo Sciamanna, persuaso che tutti gli inquilini erano rientrati, s'alzò, salì le scale e sulla porta della terrazza credette di vedere l'ombra di un uomo. Ridiscese allora e chiamò gli agenti. Accorsero il brigadiere Francesco Varisli e la guardia di P. S. Paolo Pia che visitarono accuratamente la terrazza, dello stabile e quelle adiacenti senza trovare alcuno.

Sequestrarono un lungo cilindo trovato sul pianerottolo del secondo piano.

Furto in una caffetteria. — Iersera, circa le 11, nel prossi di S. Carlo al Corso i passanti notavano un denissimo fumo accompagnato dal rumore di vetri infranti della finestra.

Avvertiti i vigili, essi accorsero prontamente dal Comando e dalla caserma di p. Grazioli con due carri-attrezzi e con la pompa automobile, comandati dal tenente Demagistris.

Buncava la cappa del camino del forno Lais in via della Croce 59.

Il fuoco fu subito spento senza conseguenze di sorta.

Il ferimento in via dell'Orso. — Per divergenze sorte durante il giuoco della pomatella, in essera a cacceria di *Vittoria*, in via dell'Orso, 8, il tipografo Giovanni Fiorentini, d'a. 19 venne a questione col manovale Umberto Di Giovanni, diciottenne, che in fori con una coltellata al fianco destro.

Il ferito, trasportato a S. Spirito, fu trattenuto in osservazione.

Un Cacchino prepotente — Davide Fabris di anni 21, facchino, abitante in via Brescia n. 35, fori sera alle 18,30 attraversando piazza S. Giovanni rischiò d'essere investito dalla vettura di un cocchiere.

Il cocchiere però, malgrado che il Fabbri, alquanto adirato, non si curasse affatto di riparargli, rinoci a fermare i cavalli e ad evitare una disgrazia.

Il Fabriaco avrebbe dovuto ringraziarlo. Invece accortosi quando gli era salvo, e non per merito suo, del pericolo che aveva corso, il Fabri, si diede ad inveire contro il cocchiere ed a svilaneggiarlo provocando l'intervento dei carabinieri Marco Angeli e Comadro Francesco, i quali, da lui chiamati, lo trassero in arresto.

Furto di una bicicletta. — Ieri mattina alle 8,30 i ladri colto il momento in cui il portatore della casa in Via Viminale 66, si era allontanato dalla guardiola lasciandone aperta la porta entrarono una bicicletta del valore di 200 lire depositata nella guardiola medesima dall'impiegato signor Giulio Assorelli.

Il furto fu denunziato al Commissariato del Viminale.

Musica in piazza Colonna. — Questa sera alle ore 20,30 il concerto del 48° fant. eseguirà il seguente programma:

1. Gounbier – Marcia spagnuola.
2. Verdi – Forza del destino, sinfonia.
3. Bellini – Sonnambula, fantasia.
4. Vessella – Larghetto e Minuetto di Mozart.
5. Fonkieli – Gioconda – *a*) Coro, *b*) Preludio, *c*) Romanza, *d*) Finale III.
6. Verdi – Aroldo, sinfonia.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — La genitale opera ta di Audran' *La Poupée* ha richiamato anche ieri sera una folla elegante. Amedeo Soares fa una impareggiabile protagonista e devesi biasare, fra continui applausi, varii dei suoi *couplets*.

Anche gli altri artisti Dario Acconci, il Nannini, il Furiae ed il Ferrarini ebbero festose accoglienze per la interpretazione efficace che diedero allo loro parti.

Naturalmente stasera *La Poupée* si replica anche per soddisfare le richieste di molissimi.

Così la prima dell'operetta di Planquette: *Capitana Teresa* è rimandata a domani.

Nazionale. — Molto applaudito per la prima di *Geisha*, il cui la Compagnia Gargano ha data una bellissima edizione.

Ricca, sfarzosa la messa in scena e ben combinata la parte sapientemente disposte.

La signora Bianco è stata una deliciata *Mimosa*. I De Rubeis, la Scotti, Gargano, divertentissimo *Wum-hi*, sono stati applauditi. Numerosi furono le chiamate al replica stasera.

Quirino — *Geisha* si replica ancora e con soddisfazione del pubblico che non si stacca di applaudirla.

Adriano — Per lo spettacolo in onore di Romana Calò la Compagnia Campioni darà due graditi lavori: *Fra due guanciali* e *Gelosissima*.

Manzoni — *La bella Angelina* si è replicata procurando nuove festa a Nella Montagna ed ai suoi compagni.

Eden — Il debutto di Angiolina Sinu e la serata in onore dei maestri Di Capua e Gambardella e del poeta Califano, richiamarono, ieri sera, un pubblico affollato che applaudì autori ed esecutori delle canzonette.

Giardino Margherita — Ottimo successo lo spettacolo rinscitissimo con applausi alla Campi e alla Riapoli sempre grandi cesentori della canzonette di Pisigrotta.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — Alle 21 e precise, ore 21 — La Poupée.
Nazionale — « La Geisha » ore 21.
Quirino — « La Geisha » ore 21.
Argentina — « Ordinanza » ore 21 — Fra due guanciali », ore 21.
Manzoni — « La bella Angiolina », ore 21.
Eden — Spettacolo vario di canto e musica, ore 21.30.
Giardino Margherita - Spettacolo variato di canto e musica, ore 21.30.
Cinematografo Moderno sotto i portici dell'Esedra della Terme romane, N. 42-47 — Ingresso libero — Ecezione tutta da ridere.
Grande Salone Lumière, piazza del Gesù (Palazzo Altieri): Prima di Roma – Le ore di una mondana — Scena comica.
Teatro di Variete (Cinematografo Giardino), piazza S. Lorenzo in Lucina: I. Nozze allegre - 2. La fiocia di Parigi

LA STORIA DI UN MIRACOLO
Vedi avviso 4. pagina.

MALATTIE DEGLI OCCHI
Dott. Cav. ALFONSO NEUSCHÜLER
OCULISTA
Riceve tutti i giorni. - Via Aracoeli N. 80.

BORSE DI PETÀ

Mercoledì 19 settembre 1906 – *La 4ª Custodia vende:*
Gli oggetti d'oro impegnati il 1 febbraio 1906 fino alla polizza n. **238000.**
Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 21 febbraio 1906 fino alla polizza n. **38800.**

La 3ª Custodia vende:
Gli oggetti d'oro arretrati 1905.
Gli oggetti di biancheria e vestiario arretrati 1905.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie 1ª e 2ª.

Nella stessa stanza in piazza S. Salvatore in Lauro n° 40, dalle ore 10 alle 14 di oggi 18 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

Si fa noto che concedono prestanze sopra pegni ed oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli comuni e garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le cambiali dell'Istituto, quelle interessate in denaro a quello sulle prestanze on pegno.

Norddeutscher Lloyd di Brema
Servizio celere e regolare
fra
Marsiglia, Napoli e Alessandria
con il vapore celere
SCHLESWIG
Partenze si vercdì da Napoli
Prossima partenza:
21 Settembre - 5 ottobre - 19 ottobre - 2 novembre
e poi partenze ogni 15 giorni
Indirizzarsi a:
ROMA: Norddeutscher Lloyd.
Passage Bureau J. E. Anniser
Corso Umberto 1, 395-396
Roma: French, Lemon e C., Piazza di Spagna n. 42.
Genova: Lemon, French, Piazza San Siro, 10.
Napoli: Anslow e C., Rettifilo n. 6.

DIFFIDA
Chi vuol acquistare del **Ferro-China GENUINO** non troverà di aggiungere il nome BISLERI, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collarino che la ricopre. Diffidiamo pertanto i nostri numerosi clienti a non accettare imitazioni.
Domandare sempre
Ferro-China Bisleri
Volete la Salute??
Bevete il Ferro-China
BISLERI
MILANO

Ultime Notizie

Il Congresso della Pace al Re.

Ecco il testo del telegramma che il Congresso della Pace ha inviato a S. M. il Re:

« *A S. M. Vittorio Emanuele.*

» Il XV Congresso universale della Pace, allo Finizio dei suoi lavori, delibera per acclamazione di inviare alla Maestà Vostra il suo reverente omaggio, augurando e sperando che, per le attestazioni di simpatia date da V. M. alla grande idea umanitaria, passerete nella storia col nome di Principe della Pace.

» Firmato: *Ernesto Teodoro Moneta*, presidente. »

Pel danneggiati di Sicilia.

Te'egrammi da Palermo annunciano che il cav. Do Lachenal, consigliere delegato, in assenza del comm. Nathan, sindaco di Roma, si recherà nelle località danneggiate dai recenti terremoti ed ha personalmente constatato i bisogni di quelle popolazioni, lasciando la somma di 5000 lire per i danneggiati di Trabia e L. 2000 a quello di Termini, distribuirai ai danneggiati più bisognosi.

Ha poi disposto per un ulteriore soccorrimento di 10 mila lire e per concentrare una proposta da farsi al Ministero dei LL. PP. per la costruzione di baracche e per l'appuntellamento delle case pericolanti.

I municipi e le popolazioni hanno manifestato al cav. De Lachenal viva soddisfazione per l'affettuoso interessamento e per l'opera efficace del Governo.

Ministero Pubblica Istruzione.

Il ministro, onor. Rava, è atteso a Roma in giornata.

Il Sottosegretario di Stato, on. Ciaffelli, deputato di Todi, è partito iersera, lunedì, col direttore generale per l'Istruzione di musica, per Pesaro per assistere, oggi, al convegno ed al pranzo in onore dei rappresentanti politici delle Marche, Umbria e Lazio.

Ministero Lavori Pubblici.

Forza idraulica del Volturno.

La II sezione del Consiglio del LL. PP. ha approvato e diverse bisogne, fra i continui applausi, varii dei suoi *couplets*.

Anche gli altri artisti Dario Acconci, il Nannini, il Furiae ed il Ferrarini ebbero festose accoglienze per la interpretazione efficace che diedero allo loro parti.

Naturalmente stasera *La Poupée* si replica anche per soddisfare le richieste di molissimi.

Così la prima dell'operetta di Planquette: *Capitana Teresa* è rimandata a domani.

Nazionale — Molto applaudito per la prima di *Geisha*, il cui la Compagnia Gargano ha data una bellissima edizione.

Ricca, sfarzosa la messa in scena e ben combinata la parte sapientemente disposte.

La signora Bianco è stata una deliciata *Mimosa*. I De Rubeis, la Scotti, Gargano, divertentissimo *Wum-hi*, sono stati applauditi. Numerosi furono le chiamate al replica stasera.

Quirino — *Geisha* si replica ancora e con soddisfazione del pubblico che non si stacca di applaudirla.

Adriano — Per lo spettacolo in onore di Romana Calò la Compagnia Campioni darà due graditi lavori: *Fra due guanciali* e *Gelosissima*.

Manzoni — *La bella Angiolina* si è replicata procurando nuove festa a Nella Montagna ed ai suoi compagni.

Eden — Il debutto di Angiolina Sinu e la serata in onore dei maestri Di Capua e Gambardella e del poeta Califano, richiamarono, ieri sera, un pubblico affollato che applaudì autori ed esecutori delle canzonette.

Giardino Margherita — Ottimo successo lo spettacolo rinscitissimo con applausi alla Campi e alla Riapoli sempre grandi cesentori della canzonette di Pisigrotta.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — Alle 21 e precise, ore 21 — La Poupée.
Nazionale — « La Geisha » ore 21.
Quirino — « La Geisha » ore 21.
Argentina — « Ordinanza » ore 21 — Fra due guanciali », ore 21.
Manzoni — « La bella Angiolina », ore 21.
Eden — Spettacolo vario di canto e musica, ore 21.30.
Giardino Margherita - Spettacolo variato di canto e musica, ore 21.30.
Cinematografo Moderno sotto i portici dell'Esedra della Terme romane, N. 42-47 — Ingresso libero — Ecezione tutta da ridere.
Grande Salone Lumière, piazza del Gesù (Palazzo Altieri): Prima di Roma – Le ore di una mondana — Scena comica.
Teatro di Variete (Cinematografo Giardino), piazza S. Lorenzo in Lucina: I. Nozze allegre - 2. La fiocia di Parigi

Ministero Marina.

La r. nave « Marco Polo » è partita da Otara per Hakodate il 16 e il « Governolo » è giunto a Brindisi il 16.

Informazioni estere.

La Costituzione in Persia.

(S) Teheran, 17. E' stato pubblicato col consenso dello Scià un decreto circa il Consiglio nazionale che sarà costituito in Persia. Questo Consiglio sarà composto di 156 membri: di essi 60 rappresenteranno Teheran e 96 la provincia.

Le elezioni generali avranno luogo ogni due anni.

Il paragrafo 23 del decreto garantisce l'inviolabilità personale dei membri del Consiglio. I deputati di Teheran eleggeranno il presidente e due vice-presidenti che saranno rieletti tutti gli anni.

Le elezioni per il Consiglio generale si fanno ora.

(S) Teheran, 17. Il Governo persiano ha accordato il permesso di costituire una banca tedesca a Teheran.

La Massoneria in Francia.

(S) Parigi, 17. I delegati delle Loggie francesi e delle colonie alla Costituente massonica si sono riuniti oggi in assemblea generale a Parigi.

Le sedute si tengono nella sede del Grande Oriente in via Cadet.

La prima parte della seduta è stata consacrata alla verifica dei poteri dei Venerabili delegati a rappresentare le loro loggie in questa importante riunione, le cui sedute cconperanno l'intera settimana.

Le sedute avvengono a porte chiuse ed in assoluto segreto. Si assicura però che anche a causa della minore attenzione religiosa la Costituente avrà quest'anno una importanza affatto speciale, e che saranno assai probabilmente prese decisioni di una importanza eccezionale e di grande portata politica.

La Costituente ha eletto a Presidente Lafferre, deputato dell'Hernult con 331 voti su 340 votanti.

Nel Marocco.

Orano 17. — Delbrel, capo dello stato maggiore del Pretendente, dichiara nell'*Echo de Oran* che per ragioni di politica generale marocchina come anche per ragioni private, si ritira dalla causa del Pretendente, il quale è meito dal limiti del programma che aveva progettato.

Il Giappone a Formosa.

Londra 17. — Il *Times* ha da Tokio:

Nei primi quattro giorni di operazioni a Formosa, i giapponesi hanno avuto quattordici morti e dieci feriti.

Essi attribuiscono passaggio nattragliatrici e pezzi di campagna e sono decisi ad agire radicalmente.

Movimento della navigazione.

Proveniente da Genova è giunto a Barcellona venerdì sette ed ha proseguito per il Plata il *Re degna* della N. G. L.

Il *B. Baldaino*, della stessa N. G. L., è partito sabato da Bombay per Genova.

Proveniente da Genova è arrivato venerdì a Buenos-Ayres il « Bologna » della Società « Italia ».

— Il « Florida », del « Lloyd » italiano, è partito domenica da Genova per Buenos-Ayres.

Borse e Mercati

Borsa di Roma. 17 Settembre 1906

Mercato completamente inattivo.

Rendita 5 0/0 da 102.70 a 102.67 1/2 per contanti e 102.77 1/2 a 102.80 per fine mese.

Rendita 3 1/2 0/0 102.70 cont.

Meridionali 680 — Italia 312 — Commerciali 934 – Credito 635 – Banco Roma 114.50 – Marcia 1305 – Una 1382 – Omnibus 390 – Condotte d'acqua 1140 – Fondiarie 1240 a 1242 – Fondiari 90-93 1/2 – Concimi 148 1/2 a 149 – Kerka 194 – Immobiliari 300 1/2-300 – Sodo 200 a 198 a 199 – Beni stabili 282 – Imprese 120 1/2-121 – Anonime 405 – Acqua 470 a 475 a 72 – Piombino 281 – Assalo 420-19-20.

Cambi: Parigi 99.90 — Londra 25.16.

Cambio dazio doganale 18 Settembi. L. 100.00.

Il prezzo del cambio quale risulta dalla media dei sindacati della Borse Italiane, è oggi 171 di L. 99.88.

Dal 17 a tutto il 23 settembre 1906 fino a L. 100 L. 100.00.

BORSE ITALIANE — 17 Settembre 1906

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C 3½ /	102 75	102 60	102 67	102 75
» id. 5 0/0	—	102 77	102 75	—
id. 3½ /	102 15	101 95	102 15	102 15
B. It. d'Italia	1315	1312	1313	1313
Commerc.	932	932	—	—
Cred. Ital.	635	634	634	—
B. Generale	—	32	—	—
B. Sconto N.	—	47	—	—
Ferr. Medit.	477	475 50	476	477
» Merid.	803	802	804	803
Ac. di Terni	2240	2240	—	—
Forte	—	—	—	—
Nav. Gen.	468	469	—	—
Raffinarie	—	403	—	—
Cotonif. Cant.	—	233 75	—	—
Fondiarie	—	360	—	—
Fond. I. 4½ /	—	515	—	—
» » 4	—	501	—	—
Ob. Pacco	—	—	515	—
Cambi				
Francia vista	99 87	99 88	99 87	99 90
Berlino id.	123 10	123 09	123 07	123 10
Londra id.	25 16	25 17	25 17	—
Londra a 3 m.	—	—	—	25 16

Consolidati: Media Uff. del Regno 15 Zmbre

	con cedola	senza cedola	netto interessi
5 % lordo	102.68 79	103.06 70	101.83 09
4 % netto	102.48 75	103.48 75	101.45 05
3 ½ netto	102.10 83	103.05 83	101.37 69
3 % lordo	73.69 01	73.49 01	72.58 75

BORSE ESTERE

Parigi, 17	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
franc. 3 % amm.	—	—	—
» 3 % perp.	96 57 ex	99 47 ex	97 32
ITALIANA 5 %	non quot.	102 60	102 80
Turca	97 05	97 05	96 85
spagnuola	90 15	90 45	90 35
Prestiti nuova	—	89 80	89 35
portoghese	—	70 09	70 55
unghiese	—	85 30	86 20
Esterno 6 %	—	100 30	100 60
Banca di Parigi	1548	1548	1550
Banca Ottomana	—	667	665
Istituto Fondiario	—	—	—
Azioni Suez	—	4455	4460
Lotti Turchi	—	144 75	145 25
Ferrovie Ital. Merid.	—	—	347
» sull'Italia	—	premio	premio
Cambi su Londra	—	25 19	25 18 7/8
su Madrid	11 05	—	—
sull'Argentina	—	—	31

Vienna, 17.		Londra, 17 Settembre	
	15 17	17	17
		mattina	pomeriggio
C. assic.	639 — 668 75	Consol.	86 1/4 86 1/

Il ROMANZO dell'IMPERATORE

DI C. L. LOUYS

Unica traduzione autorizzata di L. O.

PARTE I^a^ - **La Contessa Walewska.**

CAPITOLO IV.

A poco a poco, tutto un rivolgimento s'andava operando nel suo essere. Desideri strani, sogni irrealizzabili, immagini insistenti cominciavano a tormentarle la mente.

Quando udiva nelle altre stanze la voce di Ladislao sentiva palpitarsi il cuore. Perchè?

Quando rimaneva sola in casa vedeva, continuamente innanzi ai suoi occhi, l'immagine di lui col suo volto pallido e triste. Perchè?

Sentiva risuonare continuamente nello suo orecchio, quel racconto, quelle frasi, quella voce fremente e piangente. Sul principio ne riceveva una impressione piacevole, poi l'insistenza di quei ricordi cominciò a darle uno spasimo continuo.

Si distraeva, si fissava per delle ore verso il punto invisibile.

Perchè?

Walewska amava.

Sul principio aveva cercato di nascondere a sè stessa quel sentimento nuovo per lei, di ribellarsi, ma la passione si avvicinava a grandi passi, la frenesia l'afferrava per i capelli.

D'una sola occhiata allora aveva calcolato il pericolo, aveva misurato l'abisso, preveduto e intuito le sofferenze, perduta per sempre la pace, ma ormai sentiva tutta l'angoscia e la gioia dell'amore, l'inevitabile e fatale influsso, e si era gettata in al destino.

Marito, casa, onore, tutto per lei assunse un aspetto spregevole e ridicolo.

Tutto ciò che valeva sempre anche all'amore? Oh! amare, amare dovevo essere qualcosa di sovrumano, d'indefinibile, d'inafferrabile.

Al primo sentimento di accasciamento, seguì una forte speranza, una sete di audacia e di coraggio.

Si sentì come rinascere, si guardò a lungo nello specchio, si trovò molto bella, se fu oggoliosa ed il risolino di compiacenza che le sfiorò le labbra rappresentava quella sicurezza che ogni donna ha dell'effetto e del fascino che produce. Ma, riandando a tutto lo frasi di Ladislao, la spaventava il dolore di lui.

Ebbene, giacchè essa nell'anima sua lo aveva accettato qual'era, impuro ancora di un altro amore con la mente e il cuore pieni ancora d'un'altra immagine, avrebbe lottato accanitamente contro questo fantasma, avrebbe pazientemente con una passione immensa, sublime, rinnovato il cuore di lui, l'avrebbe redento dal suo dolore col grande amore di cui si sentiva capace e al quale tutto doveva cedere.

Però doveva domare la potenza di questo amore calcolando ogni parola, ogni atto, vincere la naturale ripugnanza di Ladislao, a poco a poco, insensibilmente condurlo a lei, tutto per lei.

E il piano d'una tela ingegnosissima gia si era sviluppato in quel cervello in fermento.

Ladislao, con tutta l'anima ancora tormentata dall'immagine di Flora, non vedeva, non comprendeva l'arcana fiamma che vibrava in fondo agli occhi di Walewska, che aspettava, aspettava, con una pazienza veramente eroica.

Essa alle volte era ingannata dalle parole di lui, sentiva un fremito per tutta la persona, un languore delizioso prostravale le forze e, mentre egli parlava, chiudeva gli occhi abbandonandosi così tutta in preda ai più dolci sogni, all'illusione più completa.

Il tocco della sua mano le dava brividi di piaceri ignoti, le sensazioni più arcane le salivano dalle mani alla vita in un lungo brivido di voluttà.

Una parola, una frase le riempiva la mente; per una giornata la ripeteva, la commentava cento volte come se avesse risposto qualche arcano significato. Passarono così dei mesi.

La comunanza della vita li aveva resi talmente intimi che essi si sentivano il bisogno di confidarsi i più piccoli progetti, i più fuggevoli pensieri.

Anastasio Colonna, infatuato di politica, evangelizzava i fanciulli di Pulsiuk e non pensava alla sua giovane moglie.

Parcò egli, passato il primo periodo del matrimonio suo co: Walewska, era stato finito per farsi prendere il sopravvanto dalla calma della sua età e volontieri la consolazione come una figlia.

Aveva dato tutta l'anima e il corpo sno alla patria; la vita materiale quindi non poteva avere più attrattive per lui.

D'altronde non aveva neanche avuto il campo di studiare il carattere di Walewska.

Conosciutala così ingenua e candida, riposava con compiacenza il suo cuore, non desiderando punto di svegliare quello di Walewska.

Ma anche Walewska aveva un'anima, ed una anima ardente, giovane e sentiva nelle vene affinirle con abbondanza e violenza la vita

Spesso usciva con Ladislao a fare una corsa per i campi, a sorvegliare i lavoratori.

In un caldo tramonto di giugno, Walewska disse ad Anastasio:

— Oggi è finita la mietitura alla *Valle dei lupi* • bisogna contare i manipoli di frumento.

— Cara Walewska, come vorrei toncetti volentieri compagnia, una questo maledetto dolore alla gamba non mi abbandona ed ho paura dell'aria della sera.

— Monteremo sul calesse.

— Peggio! il suo movimento mi farebbe girdare. Ah! perchè fui così incauto, la notto di Zolimee, da dormire sotto la tenda mentre si scatenava il più orribile temporale che mai abbia veduto?

— Già me lo hai detto.

— È proprio così, sono convinto che tutto quel fango che mi aveva mezzo sepolto, ha penetrato la sua umidità nelle ossa.

— Eppure, Anastasio, bisogna andare e sorvegliare, è nel nostro interesse.

— Ebbene, Walewska, se tu pregassi di andar tu? Non fai tutto tu, non sei tutto tu qui nella mia casa?

— Anastasio...

— Oh! io sono felice e non seguavo mai, sui campi di battaglia, di poter godere in pace il resto della mia vita, accanto alla forte e saggia figlia del mio venerato capitano Lazinski.

Una lacrima spuntò sul ciglio di Walewska al ricordo del padre.

LA STORIA DI UN MIRACOLO

-(LETTERE AUTENTICHE)-

AEGRI SURGUNT SANI

Maratea, 27-1-901. — Ho una ragazza di anni 18, che l'anno scorso fu colpita da grave malattia, chiamata febbre viscerale, che dopo tanti stenti e cure, potè salvare e ristabilire alquanto. Ora, pochi giorni prima di Natale, tornò a ricadere, ma la malattia si manifestò con bronchite e febbre. Chiamai tre medici, ma nulla hanno ricavato; giace nel letto dal suddetto giorno, ed i medici l'hanno chiamata bronchite fetida. Nessun rimedio ci ha potuto: tra la febbre debole e continua, tosse accanita con grande spurgo producendolo dalle volte anche il vomito, suda spesso e mangia quasi nulla, solo un litro di latte al giorno. Temo che la malattia si voiti a tisi, per cui voglio tentare la vostra Lichenina al cresosto e menta. Me ne spedirà un flacone per cui le ho spedito vaglia di L. 3,50. — *Dellamorte Publio.*

Maratea, 8-2-06. — Non appena finito il flacon di Lichenina al cresosto e menta, la febbre è cessata del tutto, l'appetito le è venuto abbastanza, il sudore notturno che abbondava è sparito, quella tosse convulsa che l'abbatteva fortemente, è cessata; ne ha qualche pochino ad interralli, per la spettorazione dello spurgo, non più glallovordognolo, ma bianco; qual forte puzzo, per il quale bisognava scappar dalla stanza, non esiste più. quindi posso attestarvi con molta meraviglia che la sua Lichenina ha oltrepassato ogni aspettativa, e mi sono rimasto pienamente soddisfatto, sperando che fra breve sarà del tutto ristabilita seguitando la cura con la sua *miracolosa* Lichenina, di cui me ne spedirà un'altro flacon ed ho spedito cartolina vaglia di L. 3,50. Le faccio noto che i signori medici di questo Comune mi avevano di già dichiarato che era vana ogni cura per la ragazza, stante che la bronchite fetida era di già avanzata, e nessuna speranza di guarigione mi era concessa, per cui fu da essi abbandonata dopo aver prescritto tante medicine senza alcun miglioramento. Continuerò la cura. Grazie di tutto cuore. *Dellamorte Publio.*

Maratea, 12-2 906. — La prego di spedirmi altri 2 flacon di Lichenina al cresosto ed essenza di menta, e mi sbrigherà presto. Le scrissi, l'ammalata migliora di giorno in giorno. Saluti. — *Dellamorte Publio.*

Maratea, 25-2-906. — Con la presente, le attesto la perfetta guarigione di mia figlia: la febbre è cessata; il sudore anche; la tosse è sparita perfettamente; l'appetito è regolare; quindi posso attestarle che è perfettamente guarita. Le scrivo ora per una cugina, ecc. — *Dellamorte Publio.*

Dalla tomba alla vita, ecco il miracolo. Tre medici avevano dichiarata moribonda una grave ammalata di petto, e l'avevano abbandonata, invece la *Lichenina al cresosto ed essenza di menta* le ha ridato la vita. Crediamo inutile ogni commento, solo preghiamo i medici a non trascurare mai nelle più gravi malattie di petto la *Lichenina al cresosto ed essenza di menta*, riconosciuta oramai l'unico rimedio contro la tisi, tubercolosi polmonare, bronco alveolite, bronchite fetida, emottisi, asma, affanno e simili.

Costa L. 3 il fl. per posta L. 3.50.
Sei fl. in Italia L. 18 estero L. 20, anticipate alla unica fabbrica

LOMBARDI E CONTARDI
NAPOLI — Via Roma N. 345

Guida del Forestiere

MARTEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, STUDIO E LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA DI NICCOLO' V, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo - Scala Regia (al 2. piano si danno i biglietti) dalle 9 alle 15.

id. STUDIO E MUSEI DEL MUSEO. Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14, (Il portone via della Sagrestia), dalle ore 8 alle 13.

id. CUPOLA DI S. PIETRO. Accesso dalla chiesa come dalle 8 alle 13. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 13).

id. ARCHIVIO SEGRETO, si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Museo ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo le Case 27, dalle 9 alle 14.

id. DORIA, p. Collegio Romano 1 A, dalle 10 alle 16.

id. ALBANI, fuori porta Salaria 31. Il permesso dal massimo di casa del Principe Torlonia.

Giustiniani (INCEL, v. Lungara 10, dalle 12 alle 16.

id. CASANATENSE, v. S. Ignazio, dalle 9 alle 14.

id. ALESSANDRINA, v. Lungara, dalle 9 alle 14 dalle 18 e 21.

id. ANGELICA, p. S. Agostino, dalle 9 alle 15.

id. VALLICELLIANA, 2. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15.

id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 14.

id. ROMANA-SARTI, v. Bocella 44, dalle 9 alle 15.

id. V. EMANUELE, v. Collegio Romano, dalle 9 alle 18.

Catacombe di S. AGNESE, v. Nomentana (il permesso dal Rettore della Chiesa omonima dalle 8 al 11,30 e dalle 14 a tramonto.

id. S. SEBASTIANO v. Appia Antica dalle 9 al tram.

Ciampo Verano, v. S. Lorenzo, dalle 8 al tram.

Terme di Trajano v. Labicana 19 a, dalle 9 al tram.

Tomba di Cecilia Metella, Appia Antica al 3 km. dalle 9 al tramonto.

Villa WOLKONSKY, v. Conte Rosso, dalle 8 al tram.

id. UMBERTO I, porta del Popolo dalle 7.30 al tram.

Villa celimontana Navicella 4, dalle 8 al tramonto.

Mausoleo Barberini Co so Vittorio Em. angolo via Cassia dalle 10 alle 15.

Ingresso Una Lira.

L'ntiquario Accesso via delle Fontanarosa, viale del giardino MUSEO DI SCULTURE ANTICHE, EGIZIO, GALLERIA LAPIDARIA APPARTAMENTO BORGIA, GABINETTO DELLE MASCHERE dalle 10 alle 15.

Museo LATERANENSE PROFANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.

id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18

id. NAZIONALE p. delle Terme 79, dalle 10 alle 16

id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 9 alle 14.

id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

id. KIRCHERIANO v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 15

Foro Romano, dalle 9 al tramonto.

Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tram

Terme di Caracalla, v. porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.

Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 5

Galleria BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 5

Id. SAN LUCA v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. NAZIONALE ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.

Gallerie: COLONNA, v. della Pilotta 17, dalle 10-15.

Id. NAZIONALE ARTE MODERNA, P. dell'Esposizione v. Nazionale dalle 9 alle 14.

Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 18, dalle 10-17.

Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.

Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 28.

Id. DI DOMITILLA, v. Sette Chiese 2a, dalle 9 al tram

Basiliche di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Musei: CAPITOLINO DI SCULTURE, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

Id. DI BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOMATICO, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Galleria Capitolina di Pittura, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.

Tabulario e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.

Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9-12 alle 14-17 4

Colosseo GALLERIE SUPERIORI dalle 9 al tramonto.

Casamento Flavio, v. Appia Antica 27, dalle 9 al tram

Ipogeo degli Scipioni, v. Porta San Sebastiano dalle 9 alle 15.

Colombario di Pomponio Hylas, v. porta San Sebastiano 12 dalle 9 alle 1.

AVVISO INTERESSANTE.

Alle ore 10 del 27 corrente presso il notaio Bobbio, vicolo Sciarra 61, verranno in un sol lotto la piazza detta del Mascherino con le case che la circondano ed altra al vicolo del Mascherino fornite di acqua dal fontanoni della Piazza di S. Pietro.

Prezzo d'incanto L. 67.500.

Presso il notaio tutti gli schiarimenti.

VENDESI

subito completo APPARATO MOTORE perfetto stato attualmente in funzione, composto di:

Caldaia Cornovaglia 35 HP
Motore orizzontale Sulzer 25 HP
Tubazioni relative.

Dirigersi alla Società Immobiliare, Roma.

Al signori, d'ogni condizione (anche senza mezzi), che desiderano ammogliarsi ai-inviano partiti discreti di signore con dotti da 9 a 300 mila lire. Mandare soltanto indirizzo « Fides » Berlino 18.

VENDESI luogo la riviera Anzio Nettuno, elegantissimo villino per L. 29.000. Reddito netto annuo oltre le L. 4000. Per trattative, via Gioberti 19.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Parafulmini Suonerie Elettriche

per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Cimiteri, Telegrafi ecc. secondo gli ultimi dettami della scienza. — Mitar'ale solidissimo — *Tariffe preventivo gratis e richieste*

Officina Elettrica *F.lli G. C. Dallo Mollo*, Fornitori dello Stato e della Strade Ferrate, *Roma* Via Due Macelli 19-21. *Telefono15-64.*

Linee Postali Italiane per le Americhe

Servizi celeri combinati fra le Società

Navigazione Generale Italiana

La Veloce

SERVIZIO SETTIMANALE

fra *Genova - Napoli - New-York* e viceversa. Partenze da *Genova* al *Martedì*, da *Napoli* al *Mercoledì*.

SERVIZIO SETTIMANALE

fra *Genova - Barcellona - Isole Canarie - Montevideo Buenos-Ayres* e viceversa. Partenze da *Genova* al *Giovedì*.

LINEE POSTALI

della Navigazione Generale Italiana

per Aden-Bombay-Hong-Kong la Soria-Massaua ecc.

BIGLIETTI A ITINERARIO COMBINATO

a scelta del viaggiatore, a prezzi ridottissimi sui percorsi delle principali linee mediterranee della Società

Egitto-Turchia-Grecia-Malta-Tunisia-Tripolitania ecc.

Servizio giornaliero fra Napoli e Palermo e fra Civitavecchia e Golfo Aranci, le Isole Toscane ecc. ecc.

Servizi postali della Società "LA VELOCE,,

Linea del BRASILE

Partenza da *Genova* per *Santos* con scalo a *Napoli, Tenerilla* e/o *S. Vincenzo* ai 19 d'ogni mese.

Linea dell'AMERICA CENTRALE

Partenza da *Genova* ai 1. d'ogni mese per *P. Limon* e *Colon* toccando *Marsiglia, Barcellona*, e *Tenerilla.*

Tariffe preventive gratis e richieste

Per informazioni ed acquisto biglietti rivolgersi in Roma all'Ufficio Passeggeri delle due Società al Corso Umberto I°, n. 419 (Angolo via Tomacelli).

Banca Commerciale Italiana

SOCIETA' ANONIMA

Capit. Sociale L. 105.000.000 - Versato L. 87.500.000
Fondo di riserva ordinario L. 21.000.000
Fondo di riserva straordinario L. 12.961.453.34

SEDE CENTRALE MILANO

Sede Succursali e Agenzie: ALESSANDRIA BARI - BERGAMO - BIELLA - BOLOGNA - BRESCIA BUENOS AIRES - CAGLIARI - CATANIA - FERRARA FIRENZE - GENOVA - LIVORNO - LUCCA - MESSINA NAPOLI - PADOVA - PALERMO - PARMA - PERUGIA PISA - ROMA - SALUZZO - SAVONA - TORINO - UDINE VENEZIA - VERONA - VICENZA

Servizio Cassette forti (Safes) e Casse forti (Coffres-forts)

Abbonamento a scompartimenti di cassette e casse-forti per la custodia di valori, gioielli, carte di credito, oggetti d'arte, documenti ecc.

L'abbonamento si può fare anche al nome di due o più persone.

Servizio deposito Sauli, Valigie, Casse e Pacchi suggellati.

Pel servizio custodia di oggetti di grandi dimensioni, come bauli, valigie, casse, pacchi suggellati ecc., che massimamente nel periodo delle villeggiature ha un movimento importantissimo, sono riservati parechi locali appositi.

Tanto i locali di questo ultimo servizio, come quello del servizio delle cassette e casse-forti sono protetti da doppia corazzatura in acciaio costruiti secondo i sistemi di sicurezza riconosciuti più potenti.

Uffici della Sede di Roma 112 via del Plebiscito (palazzo Doria) piazza Venezia.

5° Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI 18 7.mbre 1906 - s. Tommaso da Villanova

Leva in Sole ore 5.53 m. - Tramonta ore 6.14 s.
Leva la Luna ore 5.31 m. - Tramonta ore 6.39 s.

L'Ave Maria suona alle ore 6.30.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 17 Settembre 1906 - alle ore 8.

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	7.1	1/4 coper.	Nizza	18.6	sereno
Arcangelo	7.9	sereno	Perpignano	17.4	sereno
Vienna	9.4	coperto	Costantina	17.4	1/4 coper.
Madrid	12.2	piovoso	Malta	25.4	1/4 coper.
Parigi	17.5	piovoso	Tunisi	—	—

In Italia.

CITTÀ	Temp. ore 8	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. max.	min.
Genova	18.4	sereno	legg. mosso	24.8	17.5
Torino	13.6	sereno	—	24.0	13.0
Milano	14.2	1/4 coperto	—	24.6	12.4
Verona	12.8	3/4 coperto	calme	24.0	12.6
Bologna	15.1	1/2 coperto	—	26.1	15.1
Firenze	16.5	coperto	—	26.5	12.0
Ancona	20.0	3/4 coperto	agitato	28.0	19.0
Urbino	17.4	3/4 coperto	—	27.0	16.0
ROMA	18.6	sereno	—	27.0	19.0
Pesaro	20.6	1/4 coperto	calmo	25.8	18.0
Napoli	19.2	1/4 coperto	mosso	23.2	18.5
Caggiano	17.6	1/4 coperto	—	23.2	14.4
Trioli	16.0	sereno	—	24.6	13.6
Palermo	25.4	sereno	calmo	29.0	16.8
Cagliari	23.0	sereno	legg. mosso	29.1	16.0
Messina	21.0	sereno	legg. mosso	29.6	15.5

Probabilità: cielo quasi generalmente vario con qualche nebulosità: venti forti o moderati settentrionali; mare agitato o mosso.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 36.60. Barometro a mezzodì 758.4. Termometro centig. *massima 32.5 minima 16.0.*

Umidità relativa 42 ozonoma 10.03. Vento a mezzodì 2. Stato del cielo: 1/2 nuvoloso.

Leggerite.

Senza cure, in Italia ed in Turchia
Scorre, ed intatta, l'italico rantoro
Mi immortalò coll'aria fantasia.

Spiegazione del precedente passatempo:

GAMMA - GEMMA - GOMMA

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 15 SETTEMBRE 1906.

Mastrucci Angelo facchino, con Fabbri Attilia
Iari Nicola cuoco, con Mattia Maddalena
Magalli Pio medico chirurgo, con Annello Bianca
Fago Vincenzo impiegato, con Gallarelli Giulia
Matzia Emidio vetturino, con Turci Giuseppa
Turani Giovanni falegname, con Bruzzani Adele
D'Alessio Giovanni carrettiere, con Cecchini Anna
Ricci Silvestro farmacista, con Porzi Matilde
Bruschi Francesco sarto, con Cicoli Luisa
Trippi Marcantonio impiegato, con Vitelli Chiara
Galloni Giovanni impiegato, con Carra Anna
Canali Augusto negoziante, con Freddi Virginia
Kambo Luigi viaggiatore, con Cnari Ines.

Nati e morti Gennaiuari il 14 e 15 settembre 1906.
Nati 64 compresi 2 nati morti
Morti 43 dei quali 12 sotto i 7 anni

Sport

Marchitelello Annunziata di Genzo o, Napoli, 28, cost. Rubino Bicicocia Tommaso di Giuseppe, Roma, 74, pensionato, coniug. Fiorini libraria di Emidio, Senigallia, 81, ved. Pasquali Sguiliante Antonio di Raffaele, Sarno, 62, pensionato, coniug. Mapannassa Nazzareno fu Pio, Civitavecchia, 24, bracc., cel. Anselmi Luigi fu Angelo, Pollano, 60, contadino, coniug. Zoli Angelica di Luigi, Roma, 13
Sommi Pietro fu Domenico, Roma, 79, tessitore, coniug.
Abbini Domenico fu Alessandro, Isneto, 27, ten. colonn., celibe
Grieco Antonio fu Saverio, Cerigna a. 64, gallaiera, coniug.
Iacobacci Maria di Tito, Roma, 17, subile
De Santis Teresa fu Giuseppe, Guarcino, 80, ved. Paris
Orecchioni Anacleto di Giuseppe, Perugia, 44, domest., coni.
Bonelli Ersilia fu Giovanni, Roma, 24, subile
Profili Francesco di Nicola, Rocciglione, 29, coniug. Lotti
Ferraci Roma fu Pietro, Civitacastellana, 45, coniug. Pera
Benanni Giuseppe fu Antonio, Messina, 54, meccanico, coniug.
Impilli Vincenzo fu Benedetto, Subiaco, 75, vetraio, coniug.
Accinelli Giuseppe fu Gerolamo, Cassano, 45, ca sal., coni.
Tarchi Nicola fu Giuseppe, Castelfranco, 65, ved., sm. coni.
Scarfini Giulia fu Giovanni, Fermo, 53, cameriera, subile
Quarchioni Giuseppe fu Antonio, Trapani, 27, impiegato, celibe
Francescangeli Adolfo fu Zaffirino, Roma, 19, muratore, celibe
Pizzicaz Augusto fu Baldassarre, Rieti, 41, commesso, celibe
Gravanno Ingiuliano di Domenico, Roma, 24
Del Sordo Francesco fu Domenico, Assisi, 49, negoziante, coni.
Mei Giuseppe
Di Stefano fu Gio. Batt., Cascina, 71, ved.
Feliciani Berardino fu Francesco, Monte Sabino, 34, coniug.
Forti Giovanni di Filippo, 10
Hardell Umberto fu Carlo lo. Atri, 16, studente

Sciroppo del Cappuccino

Salsap. 4(10 - altri vegetali 6(10.

E' composto dal Cappuccini, Via Veneto

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

in Roma costa L. 3,50 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

Grande depurative del sangue.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli ..... 0,5 | 7,- | 8,10 | 12,30 | 14,40 | 19, | 21,50
Napoli (treno di lusso) 16,40
Pisa ..... 8,- | 9,30 | 14,40 | 20,6 | 21,10
Terni ..... 6, | 8,20 | 14,40 | 16,40 | 20,45
Pino-Milano ..... 6, | 9,30 | 15,40 | 20,4 | 21,10
Foligno-Ancona ..... 6,10 | 12, | 17,50 | 20,20 | 23,00
Firenze-Milano ..... 9, | 9,15 | 14,30 | 19,30
Orvietano ..... 16,- | 17, | 20,30
Viterbo ..... 7,30 | 17, | 20,
Civitavecchia ..... 5,30 | 11,50 | 15, | 19,30
Frascati ..... 6,18 | 9,6 | 11,50 | 15,- | 17,29 | 19,30
Velletri-Terracina ..... 5,50 | 17,4 | 20,
Velletri ..... 8,50 | 13,35 | 17,4 | 20,29
Subiaco-Tivoli ..... 6,10 | 9,- | 15,50 | 18,35
Fiumicino ..... 7,45 | 9,30 | 16,00 | 20,47
Marittima-Subiaco ..... 7,- | 17,
Ficenze ..... 10,30 | Treno di lusso in partenza il martedì, giovedì e sabato.

ARRIVI dalle linee di

Napoli ..... 7,10 | 9, | 13,2 | 14,18 | 17,47 | 20,3 | 23,49
Napoli (treno di lusso) 12,10
Pisa ..... 6,30 | 9,40 | 10,10 | 16,30 | 22,10 | 23,55
Torino ..... 7,40 | 9,40 | 10,10 | 16,30 | 22,10 | 23,55
Milano-Pisa ..... 7,40 | 9,40 | 10,10 | 16, 0 | 22,10 | 23,55
Ancona-Foligno ..... 6,10 | 11,40 | 15,40 | 20,45 | 21,15
Milano-Firenze ..... 7,20 | 13,- | 19,50
Orvietano ..... 9,55 | 15,50
Arezzano-Tivoli ..... 8,- | 9,30 | 10,50 | 17,20 | 20,47
Civitavecchia 19,10
Frascati ..... 6,48 | 8,39 | 10,59 | 13,42 | 17,46 | 21,20 | 23,46
Terracina-Velletri ..... 10,-- | 20,35
Velletri ..... 8,10 | 15,40 | 20,35
Viterbo-Roccigliano ..... 8,45 | 12,17 | 16,48 | 22,57
Fiumicino ..... 9,03 | 16,30 | 20,50
Subiaco-Marittima ..... 7,- | 20,47
Ficenze ..... 17,45 | Treno di lusso arriva il lunedì, mercoledì e venerdì.

N. B. — I treni delle 8,44 e delle 20,30 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

Bagni

Marino-Albano — Partenze da Roma:
Ore 6.5 — 8.45 festivo — 9.43 — 13.30 — 18.40
15.20 — 16.20 — 17.35 — 19.42

Albano-Marino — Partenze per Roma:
Ore 6.30 — 7.33 feriale — 8.28 — 10.56 — 14.3
16.44 — 18.30 — 19.36 — 21.28 festivo

Anzio-Nettuno — Partenze da Roma:
Ore 6.38 — 9.37 — 12.40 festivo — 18.10

Nettuno-Anzio — Partenze per Roma:
Ore 6.18 — 11.30 — 17.40 — 20.42 festivo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	6,10	8,50	9,10	9,30	11,35	14,-	—	18,20
Bagni p.	6,50	9,30	9,50	10,1	12,15	13,40	15,7	19,5
Tivoli a.	7,36	9,31	10,44	11,21	13,21	16,19	—	19,46
Tivoli p.	5,48	7,35	—	9,50	11,-	14,58	17,42	19,35
Bagni p.	6,20	8,21	—	10,15	11,56	17,—	18,17	20,20
Roma a.	7,26	9,06	—	11,1	12,47	17,47	19,20	21,13

N. B. I treni che partono da Roma alle 5.10 e da Tivoli alle ore 12.35 sono festivi.

Stabilimento del POPOLO ROMANO

sala delle Meridiennali - Inchiostri Lorilleux Bogue-Wyist

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

ROMA-FRASCATI

Roma (Porta S. Giovanni) partre: 6.30 - 8.15 - 10 - 11.45 - 1.30 - 15.10 - 17 - 18.45 - 20 - 21.40

Da Frascati arrivi a Roma: 7.30 - 9.10 - 10.55 - 12.40 - 14.25 - 16.10 - 17.55 - 19.40 - 21.25 - 23.20.

ROMA-GENZANO

Roma (Porta S. Giovanni) partre: 7 - 8.45 - 10.30 - 12.15 - 14 - 15.45 - 17.30 - 19.15 - 21.10 (fino al bivio di Grottaferrata).

Da Genzano arrivi a Roma: 8.25 - 10.10 - 11.55 - 13.40 - 15.25 - 17.10 - 18.55 - 20.40 - 21.50 - 23.40.

FRASCATI-GENZANO e viceversa.

Frascati (partè): 7.10 - 8.56 - 10.40 - 12.25 - 14.10 - 15.56 - 17.40 - 19.10 (fino a Grottaferrata città).

Genzano (partè): 6.55 - 8.43 - 10.30 - 12.15 - 14 - 15.45 - 17.30 - 19.15 - 21 (fino a Marino).

AVVISI ECONOMICI

I^a^ CATEGORIA

85 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina Alla Italia domiciliata in Roma, via in Arcione N. 104 primo piano bisogna con diploma R. Scuola Normale di Genova, da, a impiego in casa, o ripetizioni, insegnante e di pianoforte, si in casa propria che a domicilio degli alunni. 316

Signora vedova ma d'italiano francese diploma, comparirebbe bene, e signorine e giovinetti. Accompagnerebbe anche al passeggio. Mia pretese da convenire Rivolgersi A. B. Ferma in posta. 565

Studio legale amministrativo Roma, via Bocca 7, ter, Carlo Lanzo. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impieganti governativi, contenziosi e ripetizioni, elementari e di pianoforte, si dà lezioni. Dottis Pubblicm, anche ovvie, ecc. 317

Vendesi piccola casa recente costruzione con area in parte fabbricabile, posizione amena e centrale posizione presso via Cavour nuova, reddito lordo 2360 ammontabile rivolgersi signor Giovanni Sforza, via Muratte 66 piano 3.o Escluso mediatori. 892

Leggi e Decreti dal 1899 al 1904. - 35 volumi in-8 grande, rilegati, con tutti i volumi magnificamente rilegati. Si vendono L. 156. Giustaferri Raffaele via Muratte 25. 689

D'AFFITTARSI

Signorile appartamento mobiliato, affittasi. Rivolgersi Lungotevere Mellini 17 dal portiere. Visibile tutti i giorni dalle 10 alle 12. 616

D'affittarsi appartamento di 7 camere per uso ufficio o di abitazione. Se piano (ascensore). Via della Mercede N. 9. 611

BAGNI E VILLEGGIATURE

85 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

III^a^ CATEGORIA

85 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina che conosce l'inglese e francese, di italiani di canto e lezioni di lingua italiana in francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via Aurora N. 48 Scala B. int. 12.

Per allieve di canto una signora maestra di canto, di pianoforte, di lingua italiana. La distinta signora con nota, avendo domicilio di proprietà in Pinsegnamento del canto, assetta di sicure persone di riguardo, riceve a domicilio propria via Aurora N. 48 Scala B. int. 12.

Signorina distinta di ottima famiglia, di pratica nella direzione di casa, abile nei lavori domestici e femminili, conoscendo il francese, desidera occuparsi presso signora o signorina in qualità di dama di compagnia, ed anche in famiglia ove occorresse persona capace di curare l'azienda. Non ha difficoltà a viaggiare, preferisce ad allontanarsi da l'Italia. Rivolgersi via L. Z. Via Aurora 30.

Contabile esperto, impiegato Istituto di Credito, pratico commercio, corrispondente, diplomato nella Facoltà Giurisprudenza, offresi libero, cerca occupazione. Indirizzo 1581 — Posta — Roma.

D'AFFITTARSI

Camera civilmente mobiliata, posso dimora famiglia non affittacamere; in piazza Navona, sopra, vicino piazza Sant'Eustachio, via Coppelle 52, piano 3.o (ultimo) prima porta a sinistra. Vedesi pensione.

Via Collina 24 (prossima a via Boncompagni) pagnoli grande camera mobiliata presso distinta piccola famiglia, per impiegato o persona seria. Rivolgersi ufficio pubblicità del « POPOLO ROMANO. 669

Appartamento mobiliato in via Torre Argentina, 23 fronte al Corso Vittorio Em.o via Argentina, splendida posizione, prezzo mite. Le chiave si La p. int. 3. 668

CORRISPONDENZE

85 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Forever Ho visto tutti tranne te. Mi fortuna il pianoforte. Sono stanco, cerco rendimi qualche cosa! Risparmiami almeno questa sofferenza, rassicurami. Non crederai imprudente, sarebbe tua colpa. IRONICA. 668

Schiattusa Tanti baci quanti ne vuoi; e se non ne vuoi te ne do altrettanti per dispetto. 668

Fiorilla Bidita lettera. Desidero come il sereno. Impossibile dirti mio sacrificio. I sogni diventano mio malgrado e piango lacrime come i tuoi